

MONSELICE

È stato pubblicato il nuovo bando del Gal Patavino, attraverso

Mercoledì 25 Marzo 2020



MONSELICE



È stato pubblicato il nuovo bando del Gal Patavino, attraverso il quale le imprese del territorio di competenza possono chiedere contributi per i propri investimenti. Sono ben 130mila euro, infatti, i soldi a disposizione per attività artigianali, turistiche e di servizio. Di cosa si tratta lo spiega bene il nome stesso del bando: 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali. In sostanza, le imprese che non svolgono attività agricola e che si trovano nell'area rurale del GAL Patavino, possono chiedere un contributo per avviare l'attività o per svilupparla. Sono ammessi al contributo due tipi diversi di investimenti: interventi su immobili che ospitano l'attività di impresa, oppure acquisti di attrezzature e dotazioni (sia hardware che software) necessarie per migliorare l'azienda. «Nel caso di interventi sugli immobili, il contributo a fondo perduto è il 40% del costo sostenuto, mentre nel caso delle attrezzature la percentuale è del 35%», spiega il Gal. «Una bella opportunità per chi ha investimenti in vista: le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda e gli interventi devono essere conclusi entro il 28 febbraio 2021 per dotazioni e attrezzature, ed entro il 31 ottobre 2021 per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli edifici». Il bando si rivolge a tutte quelle che presentano un codice Ateco tra quelli elencati nel bando e riferiti all'artigianato, il turismo e il servizio. Potranno fare domanda di contributo entro il prossimo 19 maggio, semplicemente rivolgendosi agli Sportelli unici agricoli dell'Avepa o ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), per accreditarsi e accedere al sistema informatico che raccoglie le richieste di contributo. «Nonostante l'emergenza, i nostri imprenditori guardano avanti e hanno fiducia, continuando a investire», commenta il presidente del Gal Federico Miotto. «Avevamo già programmato l'uscita del bando e, sentite anche le Associazioni di Categoria, lo abbiamo rinnovato».

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Argav

Opportunità per le imprese della Bassa Padovana, anche non agricole: oltre 130 mila euro alle attività artigianali, turistiche e di servizio, domande entro il 19 maggio 2020

Posted on 1 aprile 2020 by argav



Anche le imprese della Bassa Padovana che non svolgono attività agricola, rientranti nel territorio del Gal Patavino, possono chiedere contributi tramite il nuovo bando "6.4.2 – Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali".

Gli investimenti che possono essere candidati sono di due tipi: interventi su immobili che ospitano l'attività di impresa, oppure attrezzature, dotazioni (sia hardware che software) necessarie per migliorare l'azienda. Nel caso di interventi sugli immobili, il contributo a fondo perduto è il 40% del costo sostenuto, mentre nel caso delle attrezzature la percentuale è del 35%. Una bella opportunità per chi ha investimenti in vista: le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda e gli interventi devono essere conclusi entro il 28 Febbraio

2021 per dotazioni e attrezzature, entro 31 Ottobre 2021 per ristrutturazione e ammodernamento degli edifici.

Le imprese che possono richiedere il contributo. Sono solo quelle che presentano un codice ATECO tra quelli elencati nel bando e riferiti all'artigianato, il turismo e il servizio (attenzione, fa riferimento il Codice ATECO primario). C'è tempo fino al 19 maggio 2020 per fare domanda di contributo, e le imprese interessate devono rivolgersi agli Sportelli unici agricoli dell'AVEPA o ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), per accreditarsi e accedere al sistema informatico che raccoglie le richieste di contributo.

Perché un bando per le imprese, in questo momento particolare di crisi eccezionale causata dall'emergenza sanitaria del corona virus? Ci risponde Federico Miotto, presidente del GAL Patavino: "Nonostante l'emergenza, i nostri imprenditori guardano avanti e hanno fiducia, continuando a investire. Avevamo già programmato l'uscita del bando e, sentite anche le Associazioni di Categoria, lo abbiamo rinnovato. Con la passata edizione abbiamo assegnato 77.000 euro di contributi a imprese locali, ora rendiamo di disponibili oltre 130.000 euro. È una bella opportunità, una impresa può ottenere fino a 40.000 euro di contributo per i suoi investimenti". Tutti i bandi del GAL sono disponibili sul sito web www.galpatavino.it (<http://www.galpatavino.it>) alla sezione bandi pubblici. Gli uffici del GAL, inoltre, sono a disposizione per tutte le informazioni e-mail: servizio.tecnico@galpatavino.it (<mailto:servizio.tecnico@galpatavino.it>).



ACCEDI SCRIVICI

Un nuovo bando europeo a sostegno dello sviluppo agricolo

Il nome del bando "6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole in aree rurali" dice tutto: le imprese che non svolgono attività agricola possono chiedere un contributo per avviare l'attività o per svilupparla.



14/04/2020

Al bando di finanziamento possono partecipare le aziende non agricole presenti in uno dei 44 Comuni ubicati nell'area a Sudovest di Padova dove interviene l'ente europeo grazie alle sovvenzioni del programmazione Leader.

Gli investimenti possono essere di due tipi: interventi su immobili che ospitano l'attività di impresa o attrezzature per migliorare l'azienda. Nel caso di interventi su immobili, il contributo a fondo perduto è il 40 per cento del costo sostenuto, per le attrezzature il contributo è del 35 per cento.

Le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda e gli interventi devono essere conclusi entro il 28 febbraio 2021 per dotazioni e attrezzature ed entro il 31 ottobre 2021 per ristrutturazione e ammodernamento degli edifici. Non tutte le imprese possono richiedere il contributo: solo quelle che presentano un codice Ateco tra quelli elencati nel bando e riferiti all'artigianato, il turismo e il servizio (attenzione, fa riferimento il codice Ateco primario).

Prosegue, inoltre, il progetto chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza", avviato con il progetto "Biomassa A+" (capofila Comune di Agna in collaborazione con Ortoflorovivaismo Atheste, azienda olivicola Bianco Ampelio, Associazione olivicoltori



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PERNUMIA

Uno schema di accordo tra la Provincia e i Comuni di Pernumia, Monselice

PAY > PADOVA PAY

Mercoledì 13 Maggio 2020



PERNUMIA



Uno schema di accordo tra la Provincia e i Comuni di Pernumia, Monselice e Battaglia Terme per la realizzazione di un raccordo ciclopedonale tra la sp14 e la fermata dei bus lungo la ss16 Adriatica, in località Rivella, proprio al confine tra i tre Comuni. È già stato approvato dalla Provincia e dal Comune di Monselice. Ora manca solo l'avvallo di Pernumia e Battaglia Terme per poter procedere con la progettazione e la successiva realizzazione dell'intervento, atteso da moltissimo tempo in tutto il territorio.

È infatti riconosciuta da tutti la necessità di migliorare la sicurezza del collegamento tra la strada provinciale 14 e la fermata del trasporto pubblico provinciale presente sulla ss16 Adriatica, in particolare per ciclisti e pedoni che usufruiscono dei mezzi pubblici. Tanto più che è ormai in fase di ultimazione la progettazione, con la collaborazione del Gal Patavino, dell'intervento di sistemazione dell'itinerario naturalistico ciclopedonale della Provincia di Padova chiamato Dai Colli all'Adige, che prevede il collegamento ciclabile tra il Comune di Pernumia e la ss16 Adriatica lungo la sp14. A farsi promotore per l'attivazione di un protocollo d'intesa organizzativo tra gli enti interessati, con l'obiettivo di dare finalmente attuazione all'iter progettuale e realizzativo delle opere di sistemazione dell'incrocio della Rivella, è stato il Comune di Monselice, che ha subito ottenuto l'appoggio dei Comuni di Battaglia e Pernumia e che ha quindi inoltrato la richiesta alla Provincia. Ma cosa prevede il protocollo d'intesa? La Provincia è disponibile ad occuparsi, a proprie spese, della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. I tre Comuni, dal canto loro, si impegnano a fornire alla Provincia il supporto tecnico che si rendesse necessario nella fase di redazione del progetto. L'intervento finalizzato alla messa in sicurezza dell'utenza debole migliorerà sicuramente la situazione in corrispondenza di uno degli incroci più pericolosi del territorio.

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEASR



REGIONE DEL VENETO



L'allarme globale: gli effetti nel Padovano

Cicloturismo dai Colli alla Bassa interventi per potenziare le piste

Il Gal Patavino assegna un milione e 600 mila euro. Interessati i cinque principali circuiti provinciali

Gianni Biasetto / MONSELICE

Grazie alla sinergia con alcune amministrazioni comunali e la Provincia di Padova, il Gal Patavino assegna 1.620.000 euro di fondi del Psr (Programma sviluppo rurale) per potenziare le principali piste cicloturistiche del territorio che va dai Colli Euganei alla Bassa Padovana. Un milione a supporto della mobilità lenta nell'area rurale delle Province di Padova sarà assegnato fin da subito mentre il bando per ulteriori 620.000 euro sarà pubblicato a fine mese.

Gli interventi in totale saranno cinque. Per l'Anello dei Colli è previsto il miglioramento di un tratto lungo la sponda destra del canale Bisatto sono interessati i comuni di Monselice (capofila), Battaglia Terme e Montegrotto Terme. Per risolvere alcune criticità su un altro tratto della ciclovìa si sono attivati i

comuni di Este (capofila), Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Vo', Rovolon, Teolo e Torreglia. Per l'Anello delle Città Murate si sono coordinati per migliorare l'accessibilità al percorso i comuni di Montagnana (capofila), Carceri, Megliadino San Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Urbana e Vighizzolo d'Este. La Provincia di Padova collabora con i comuni di Este, Ospedaletto e Borgo Veneto per risolvere le criticità sulla sommità arginale del fiume Frassine mettendo in sicurezza il tratto. Per l'itinerario "Dai Colli all'Adige", un progetto che mira al congiungimento dell'itinerario con l'Anello dei Colli Euganei all'altezza del canale Bisatto, sono interessati i comuni di Pernumia (capofila), S. Pietro Viminario, Tribano, Pozzonovo, Bagnoli di Sopra e Anguillara Veneta.

«In un momento difficile del settore turistico, gli inter-



Sono cinque i circuiti cicloturistici interessati dai lavori di potenziamento

venti finanziati dal Gal Patavino rappresentano uno stimolo alla ripresa e allo sviluppo», afferma il presidente del Gal, Federico Miotto. «Il territorio ha saputo reagire con investimenti e i nostri contributi sono testimonianza perché tutti hanno operato per raggiungere l'obiettivo senza perdersi d'animo».

Elogia i comuni dei Colli e della Bassa Padovana che si sono mossi compatti per cogliere l'opportunità dei contributi europei attraverso il Gal, anche il presidente della Provincia Fabio Bui. «Con il consigliere Sabrina Doni, delegata del settore, ci siamo posti l'obiettivo di unire gli sforzi, gli investimenti e le competenze, assumendo l'onere della progettazione dei vari interventi in cui si articola l'azione», puntualizza Bui.

I primi cittadini dei comuni capofila: Roberta Gallana (Este), Loredana Borghesan (Montagnana), Giorgia Bedin (Monselice) e Luciano Simonetto (Pernumia), concordano che è stata fondamentale la collaborazione tra enti su un tema importante, come quello di investire sulle strutture per incentivare le presenze turistiche. Una sinergia che ha permesso di far arrivare nel territorio importanti contributi che singolarmente gli enti non avrebbero potuto intercettare. —

© FIPRODUCERESPATATA



Mobilità lenta, contributi del Gal Patavino a favore delle principali piste cicloturistiche della Bassa Padovana

Posted on 26 maggio 2020 by argav



Il GAL Patavino assegna 1.000.000 di euro di contributi all'area rurale della Provincia di Padova, a supporto della mobilità lenta del territorio.

Gli interventi. I contributi sosterranno la realizzazione di 5 interventi sulle principali piste cicloturistiche del territorio che va dai Colli Euganei alla Bassa

Padovana, grazie ad altrettante aggregazioni di comuni. Per l'**Anello dei Colli**: i comuni di Monselice (capofila) Battaglia Terme e Montebelluna investiranno in un tratto lungo la sponda destra del Canale Bisatto; mentre i comuni di Este (capofila), Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Rovolon, Vò, Teolo e Torreglia risolveranno criticità sul tratto di competenza. Per l'**anello delle Città Murate**: i comuni di Montagnana (capofila) Carceri, Megliadino San Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Urbana e Vighizzolo d'Este si sono coordinati per migliorare l'accessibilità del tratto; mentre la Provincia di Padova collabora con i Comuni di Este, Ospedaletto, e Borgo Veneto per risolvere criticità sulla sommità arginale del fiume Frassine e mettendo in sicurezza il tratto. Per l'itinerario "**Dai Colli all'Adige**" i Comuni di Pernumia (Capofila), S. Pietro Viminario, Tribano, Pozzonovo, Bagnoli di Sopra, Anguillara Veneta hanno promosso un progetto sul canale Bisatto per il congiungimento dell'itinerario con l'Anello dei Colli Euganei.

I progetti finanziati dal GAL rientrano nella realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale finanziato dal Fondo Europeo FEASR, sostenuto anche da Regione Veneto e Stato italiano. Il presidente del GAL **Federico Miotto** "in un momento così difficile per il settore turistico, gli interventi finanziati dal GAL Patavino rappresentano uno **stimolo alla ripresa e allo sviluppo**". Il presidente della Provincia di Padova, **Fabio Bui**: "Il GAL contribuisce alla realizzazione di **interventi complementari a quelli della Provincia**, in una logica di coordinamento che è determinante per ottimizzare le risorse".

A fine maggio un altro nuovo bando. Sempre destinato alla mobilità lenta, realizzato in collaborazione con la Provincia di Padova, riserva agli enti quasi **620.000 euro di contributi per potenziare le piste cicloturistiche del territorio**, e continuare a sostenerne il rilancio.

Fonte: Servizio stampa Gal Patavino



FEASR



REGIONE DEL VENETO



L'INIZIATIVA

Distretto del commercio Conselve crede nel rilancio

Un video dedicato alle eccellenze che sul web ha già migliaia di visualizzazioni
 L'assessore Lazzarin: «Buon messaggio su Fb, continueremo a raccontare»

CONSELVE

Dopo lo choc del coronavirus il commercio conselvano scommette sul Distretto "Conselve tra sviluppo e armonia" e lancia un video dedicato alle eccellenze locali che sul web è già oltre le ottomila visualizzazioni sui social. Piace la formula della colonna sonora "country" che accompagna le belle immagini e che fa molto "sud", in questo caso della provincia di Padova.

«Direi che interpreta in modo leggero tutte le specifiche del nostro territorio» commenta l'assessore al commercio Matteo Lazzarin «con una spiccata tradizione agricola e un buon tessuto economico-commerciale. Attraverso la pagina Facebook "Conselve-distretto del Commercio" continueremo raccontare nei prossimi mesi le storie e i prodotti dei nostri operatori». Ieri è stato caricato il primo video messaggio da un'erbosteria del centro. L'azione di



Piazza Cesare Battisti a Conselve

marketing finalizzata per promuovere le attività conselvine è tra i primi 20 progetti finanziati dalla Regione con un contributo di 244 mila euro.

Il lavoro di progettazione è affidato all'Ascom Servizi Padova in collaborazione con l'assessorato al commercio. Dopo aver messo a disposizione gratuitamente materiali di

L'obiettivo è quello di valorizzare i prodotti e le storie degli operatori

sanificazione (gel disinfettante e mascherine) per le attività economiche, l'attività del Distretto sta entrando ora, dopo lo stop forzato, nella piena fase operativa. «E alle fasi finali» spiega Marco Maggio, manager del Distretto «un bando per la riqualificazione dell'area di via Vittorio Emanuele, coordinato dalla Camera di

Commercio di Padova, in chiave di miglioramento funzionale sia per i parcheggi a servizio delle attività che per manifestazioni temporanee e che ha visto la partecipazione di 26 proposte di professionisti, che nelle prossime settimane saranno valutate da una apposita commissione camerale».

«Appena sarà tecnicamente possibile» aggiunge Lazzarin «inizieremo l'attività formativa in presenza per gli operatori, per la quale era previsto l'inizio pochi giorni prima dell'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di creare ancora più sinergia e di fornire alcuni strumenti utili per migliorare il rapporto con i clienti».

Ogni azione del progetto prevede un soggetto attuatore, che di volta in volta, coinvolgerà Comune, Camera di Commercio di Padova, Ascom, Cantina di Conselve e Pro Loco. Il tavolo di partenariato vede anche la partecipazione delle associazioni di categoria del commercio, Ascom Confcommercio e Confesercenti, Confartigianato, CNA, oltre che Conselve Amica, Gal Patavino, il Consorzio Città d'Arte del Veneto, Cescot Veneto e Fondazione Negozi Storici di Padova. «Vista l'impossibilità di organizzare la Fiera di Sant'Agostino» conclude l'assessore «stiamo lavorando ad un'iniziativa di promozione delle attività economico-commerciali così duramente colpite, da proporre tra fine agosto e inizio settembre».

NICOLA STIEVANO

IL RIPRODUZIONE RISERVATA



Padova » Cronaca

Gal Patavino più forte Confermato il cda presieduto da Miotto



G.B.

18 LUGLIO 2020



ABANO TERME

Il Gal Patavino ha sostenuto con oltre 6 milioni di euro del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fears) e con altri progetti attivati nell'ultimo triennio, lo sviluppo del territorio, soprattutto in ambito turistico con 9 progetti e 40 comuni coinvolti. Significativi anche gli sforzi messi in capo per l'economia rurale con 53 aziende agricole rese più competitive e sostenibili. È quanto emerge dalla relazione legata all'approvazione del bilancio 2019, presentata all'assemblea dei soci del Gruppo d'azione locale che si è tenuta martedì scorso. Assemblea che ha anche votato il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

«L'attività 2019 della Società ha confermato l'indirizzo per cui la strategia di sviluppo locale per il territorio non si basa solo sul Piano di sviluppo locale, quanto su un approccio che ci ha visto impegnati su più progetti», afferma il presidente del cda, Federico Miotto. «L'ambiente, l'attrattività, la competitività del territorio sono stati sollecitati con il Fears leader, ma anche con i fondi del Psr regionale, dell'Fse di Regione Veneto e della Fondazione Cariparo. Questi tre anni di mandato avevano l'obiettivo di rinnovare il ruolo del Gal sul territorio. Siamo una società più solida e più attiva, ma soprattutto siamo riusciti ad aggregare forze diverse e a coalizzare dinamiche».

I soci si sono trovati d'accordo sulla proposta di confermare in blocco il Cda uscente per un altro mandato: presidente Federico Miotto (Coldiretti), vicepresidente Francesca Gazzabin (comune di Sant'Elena). Consiglieri: Roberto Boschetto (Confartigianato), Patrizio Bertin (Ascom), Emilio Cappellari (Cia Padova). Direttore: Giuseppina Botti. —

G.B.



Accordo per migliorare l'Anello dei Colli Euganei

MONSELICE

Un nuovo passo in avanti verso lo sviluppo della rete ciclabile nell'area dei Colli Euganei. È stato fatto nei giorni scorsi a Monselice, dove il Comune ha approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Padova per la realizzazione di interventi di miglioramento e messa in sicurezza del percorso ciclopedonale "Anello dei Colli Euganei", relativamente al tratto di Ca' Barbaro. Il protocollo in questione vede la Provincia nel ruolo di ente capofila ed è stato rivolto ai Comuni di Monselice, Baone, Rovolon, Vo', Lozzo Atestino, Cinto Euganeo, Teolo, Montegrotto Terme, Torreglia, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Arquà Petrarca. Concreta-

mente, la Provincia si è assunta l'onere di provvedere alla redazione progettuale e alla domanda di finanziamento, che verrà inoltrata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto (bando Gal Patavino), che prevede espressamente l'intervento 7.5.1., per la messa in sicurezza del percorso ciclopedonale "Anello dei Colli Euganei". Il protocollo prevede anche che la Provincia di Padova, qualora il finanziamento venga concesso, provveda all'esecuzione dei lavori che, in caso tutto proceda senza intoppi, saranno realizzati nella primavera del 2021. Ma quali sono le opere in programma? L'intervento riguarderà il tratto della sommità arginale del canale Bisatto compreso tra la zona di Ca'

Barbaro, nel territorio comunale di Baone, e il ponte delle Grole, nel cuore del centro storico di Monselice. Sono previste opere di sistemazione per raggiungere una migliore fruibilità da parte dei cittadini. In questo modo, il Gal contribuisce alla realizzazione di interventi complementari a quelli della Provincia, in una logica di coordinamento che si è rivelata determinante per ottimizza-

DEL TRATTO DI CA' BARBARO

re le risorse. «Questo intervento è stato possibile grazie alla sinergia tra enti, in primis la Provincia, - spiega il sindaco Giorgia Bedin - e rappresenta un ulteriore tassello nel raggiungimento degli obiettivi che questa amministrazione si era posta in campagna elettorale». Risalgono infatti al maggio scorso i due bandi pubblicati dal Gal Patavino, con i quali saranno stanziati un milione e 620mila euro complessivi a supporto della mobilità lenta del territorio. «In un momento così difficile per il settore turistico, - ha spiegato il presidente del Gal Federico Miotto - gli interventi finanziati dal Gal Patavino rappresentano uno stimolo alla ripresa e allo sviluppo».

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLOPEDONALI Provincia capofila del progetto per una pista sicura

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA E COMUNE PER LA SICUREZZA



Con le ramaglie della vite si scalda l'abbazia di Praglia

► Progetto del Gal con Coldiretti, Cia e Confagricoltura

MONSELICE

È stato presentato ieri pomeriggio a Monselice il progetto pilota del Gal Patavino, avviato in collaborazione con le organizzazioni agricole Coldiretti Padova, Cia e Confagricoltura, che permetterà di trasformare i residui di potatura in energia pulita destinata a riscaldare l'abbazia di Praglia. Da secoli infatti i monaci si dedicano alla coltivazione della vite e dell'olivo, oltre che di frutta e ortaggi, e ora le ramaglie di vigneti, uliveti e frutteti saranno utilizzate per alimentare la caldaia a cippato installata nel monastero. Una trasformazione "da scarto a risorsa", con immediate ricadute positive sull'ambiente. L'anidride carbonica prodotta, ad esempio, non sarà dispersa ma convogliata nel prototipo di fotobioreattore messo a punto dall'Università di Padova per la coltivazione di alghe, ottimo fertilizzante in agricoltura. Si tratta senza dubbio di un'iniziativa fortemente innovativa, resa possibile dal finanziamento elargito dalla Regione Veneto con i fondi Leader del Programma di Sviluppo Locale. Il nuovo progetto, infatti, chiamato "Remed", che sta per "Reduction of Emission by bioEnergy as rural areas Development", ha ottenuto un finanziamento di 145.000 euro, stanziato proprio per il suo obiettivo di sviluppare la filiera legno-energia da residui di potatura con la riduzione delle emissioni di gas serra come volano nello sviluppo delle aree rurali. L'anidride carbonica prodotta dalla combustione del cippato anziché essere dispersa nell'atmosfera verrà convogliata nel nuovo impianto messo a punto dall'Università

di Padova per alimentare il processo di accrescimento di bioalghe, che potranno essere usate come fertilizzante in agricoltura. «Questo progetto innovativo - spiega Federico Miotto, presidente del Gal Patavino - ci permette di valorizzare la filiera energetica partendo dal materiale di scarto delle aziende agricole in un'ottica di sostenibilità e di impatto ambientale ridotto al minimo grazie a soluzioni tecnologiche». «Il progetto di filiera si occupa anzitutto di organizzare un sistema capillare di raccolta degli scarti di potatura direttamente nel fondo agricolo, di creare piattaforme di stoccaggio e di cippatura, fino al conferimento alle centrali termiche per la produzione di energia e calore. - approfondisce Miotto - Raccolta, logistica e riutilizzo hanno l'impatto migliore in termini ambientali ed economici se gestiti localmente con la logica della filiera corta. Non solo, l'impiego delle alghe come fertilizzanti, chiude questo processo virtuoso: la sostanza organica sottratta con le potature viene bilanciata con l'uso delle alghe per fertilizzare il terreno. Ringrazio tutti coloro che in questi mesi hanno dato il loro contributo all'iniziativa».

Ca.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GAL Il presidente Federico Miotto. Nuovo progetto



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Accordo per migliorare l'Anello dei Colli Euganei

MONSELICE

Un nuovo passo in avanti verso lo sviluppo della rete ciclabile nell'area dei Colli Euganei. È stato fatto nei giorni scorsi a Monselice, dove il Comune ha approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Padova per la realizzazione di interventi di miglioramento e messa in sicurezza del percorso ciclopedonale Anello dei Colli Euganei, relativamente al tratto di Ca' Barbaro. Il protocollo in questione vede la Provincia nel ruolo di ente capofila ed è stato rivolto ai Comuni di Monselice, Baone, Rovolon, Vo', Lozzo Atestino, Cinto Euganeo, Teolo, Montegrotto Terme, Torreglia, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Arquà Petrarca. Concretamente, la Provincia si è assunta l'onere di provvedere alla redazione progettuale e alla domanda di finanziamento, che verrà inoltrata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto (bando Gal Patavino), che prevede espressamente l'intervento 7.5.1., per la messa in sicurezza del percorso ciclopedonale Anello dei Colli Euganei. Il protocollo prevede anche che la Provincia di Padova, qualora il finanziamento venga concesso, provveda all'esecuzione dei lavori che, in caso tutto proceda senza intoppi, saranno realizzati nella primavera del 2021. Ma quali sono le opere in programma? L'intervento riguarderà il tratto della sommità arginale del canale Bisatto compreso tra la zona di Ca' Barbaro, nel territorio comunale di Baone, e il ponte delle Grole, nel cuore del centro storico di Monselice. Sono previste opere di sistemazione per raggiungere una migliore fruibilità da parte dei cittadini. In questo modo, il Gal contribuisce alla realizzazione di interventi complementari a quelli della Provincia, in una logica di coordinamento che si è rivelata determinante per ottimizzare le risorse. «Questo intervento è stato possibile grazie alla sinergia tra enti, in primis la Provincia, - spiega il sindaco Giorgia Bedin - e rappresenta un ulteriore tassello nel raggiungimento degli obiettivi che questa amministrazione si era posta in campagna elettorale». Risalgono infatti al maggio scorso i due bandi pubblicati dal Gal Patavino, con i quali saranno stanziati un milione e 620mila euro complessivi a supporto della mobilità lenta del territorio. «In un momento così difficile per il settore turistico, - ha spiegato il presidente del Gal Federico Miotto - gli interventi finanziati dal Gal Patavino rappresentano uno stimolo alla ripresa e allo sviluppo».

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anello ciclabile dei Colli Euganei approvato il piano di sicurezza

Un'intesa per la messa in sicurezza dell'Anello dei Colli Euganei: questo il cuore del protocollo approvato dal comune di Monselice di concerto con la Provincia di Padova. Quest'ultima, quale ente capofila del progetto, aveva presentato la proposta a tutti i comuni interessati dal percorso ciclopedonale. Oltre a Monselice, infatti, erano stati chiamati a esprimere un parere in merito anche i comuni di Baone, Rovolon, Vò, Lozzo Atestino, Cinto Euganeo, Teolo, Montegrotto Terme, Torreglia, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Arquà Petrarca. Le opere di sistemazione hanno lo scopo di rendere maggiormente fruibile da parte dei cittadini e dei turisti la parte di percorso che comprende il tratto della sommità arginale del canale Bisatto, tra la zona di Ca' Barbaro a Baone e il ponte delle



Grole in centro storico di Monselice. La Provincia di Padova si è assunta un duplice compito: dovrà infatti occuparsi sia di realizzare il progetto sia della domanda di finanziamento. Finanziamento che verrà richiesto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Veneto, in risposta ai bandi pubblicati dal

GAL Patavino nei mesi scorsi. "Tale intervento è stato possibile grazie alla sinergia tra Enti, in primis la Provincia" spiegano da Palazzo Tortonini "e rappresenta un ulteriore tassello nel raggiungimento degli obiettivi che questa Amministrazione si era posta in campagna elettorale". Se il finanziamento verrà concesso, e salvo impedimenti di altra natura, la realizzazione dei lavori è prevista per la primavera del prossimo anno. (m.t.)



REGIONE DEL VENETO



CONVENZIONE PER L'ANELLO DEI COLLI

Este, Baone e Cinto cercano 820 mila euro per la pista ciclabile

ESTE

I comuni di Este, Baone e Cinto Euganeo sono a caccia di contributi per completare la pista ciclabile di collegamento tra i loro centri, che potrebbe diventare un itinerario di connessione tra i circuiti museali dei tre comuni.

Il costo dell'intervento però ammonta a 820 mila euro e coprirebbe anche la messa in sicurezza della ciclabile che passa per Rivadolmo,



Roberta Gallana, sindaco di Este

punto particolarmente critico. Si tratta di un costo importante e difficile da sostenere ed è per questo che i tre Comuni si sono uniti per cercare un modo per affrontare la spesa.

La prima azione messa in campo è stata quella di stabilire un programma condiviso per partecipare a bandi nazionali e regionali. I fondi che saranno reperiti serviranno per la messa in sicurezza di alcuni punti e per riqualificare e terminare il percorso ciclabile di collegamento da Este a Cinto Euganeo che assieme all'anello ciclabile dei Colli Euganei favorisce un turismo lento e di qualità, in grado di dare un'esperienza unica nel cuore dei Colli Euganei, tra sport, musei, natura, storia, cultura e paesaggio

Intanto è stata approvata

la convenzione tra la Provincia di Padova e i comuni di Monselice, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Galzignano, Lozzo Atestino, Montegrotto, Rovolon, Teolo e Vo' per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza del percorso ciclopedonale "Anello dei Colli".

L'intervento si inserisce in candidatura al bando del Gal patavino per le infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali e si prefigge principalmente l'obiettivo della sistemazione delle pavimentazioni della pista ciclabile nel tratto compreso tra Ca' Barbaro e il comune di Monselice, in particolare sull'argine destro, tra il ponte di via Ca' Barbaro a Baone e via Argine Sinistro a Monselice.—

G.Z.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
 VENETO
 2014-2020



N.S.

15 OTTOBRE 2020



A sei aziende agricole 145 mila euro targati Gal

MONSELICE

Contributo a fondo perduto di 145 mila euro a 6 aziende agricole della Bassa per finanziare progetti che prevedono oltre 400 mila euro di investimenti. Ad azionare il "volano" è il Gal Patavino con un sostegno diretto per apportare migliorie sui fabbricati, acquisire nuove dotazioni e strumentazioni, con investimenti nelle attività di ristorazione, artigianato, pasticceria e turismo (strutture ricettive). Le 6 imprese finanziate si trovano a Conselve, Bagnoli, Montagnana, Arquà Petrarca ed Este. «Per il Gal è importante fornire un aiuto diretto e rendere più competitive le aziende agricole» spiega il presidente Federico Miotto. «Le piccole imprese vengono sempre associate agli indici economici, ma rappresentano anche servizi e tradizioni», spiega Roberto Boschetto, presidente Upa. «Pur nella complessità dei bandi del Gal, basati su contributi europei, abbiamo avuto fiducia in loro». —





DAI COLLI ALL'ADIGE

01 gennaio 2020 - 04 febbraio 2020

INDICE

DAI COLLI ALL'ADIGE

02-02-2020 Il Mattino di Padova - Natura e poesie d'amore sulla via verso il Monte Alto con fermata a Villa Draghi Nicola Cesaro	4
02-02-2020 Il Giornale di Vicenza - Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige	6
02-02-2020 L'Arena di Verona - Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige	7
02-02-2020 Brescia Oggi - Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige	8
25-01-2020 Il Mattino di Padova - Villa EstenseCommedia in dialettostasera alle scuole"Busie...	9
22-01-2020 Il Mattino di Padova - Monti, chiese e ville nel weekend del Gal N. C.	10
16-01-2020 Il Mattino di Padova - Passeggiata dal Passo Fiorine al Monte Madonna	11
15-01-2020 Il Mattino di Padova - Nicola CesaroVideo capaci di promuovere il... Nicola Cesaro	12
12-01-2020 Il Mattino di Padova - Pomeriggio culturale tutti gli appuntamenti N.C.N. C.	13
08-01-2020 Il Mattino di Padova - Oggi all'Istituto Italotedesco (via dei Borromeo...	14
05-01-2020 Il Mattino di Padova - Gal Patavino, visita a Duomo e campanile N.C.Giada Zandonà	15
02-01-2020 Il Mattino di Padova - Domenica visita guidata al Duomo di San Lorenzo N.C.	16

DAI COLLI ALL'ADIGE

12 articoli

I PERCORSI DEL GAL

Natura e poesie d'amore sulla via verso il Monte Alto con fermata a Villa Draghi

Dal bosco d'inverno di Rovolon fino ai musei dei paesaggi rurali della Bassa padovana, passando per la poesia di Villa Draghi e le aree naturalistiche di Monselice. Anche per il mese di febbraio il Gal Patavino propone un ricco calendario di appuntamenti - completamente gratuiti - per scoprire il territorio che va dagli Euganei fino agli estremi della nostra provincia. Gli appuntamenti - sei in tutto - rientrano nelle proposte del progetto "Dai Colli all'Adige". Ieri il febbraio del Gal ha portato gli appassionati nel bosco d'inverno di Rovolon, alla scoperta di come vivono gli alberi nel freddo, ripercorrendo anche credenze e antichi utilizzi legati al mondo contadino. Questa mattina, alle 10, la giornata è dedicata all'area umida di Monselice realizzata dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, ricca di specie vegetali tipiche delle zone umide e che attira uccelli acquatici e molti animali selvatici. Il 15 febbraio l'appuntamento è con un percorso tra natura e poesia, lungo il sentiero verso il Monte Alto, fino all'affascinante Villa Draghi. La passeggiata verrà accompagnata dalla lettura dei brani e delle poesie d'amore di

alcuni celebri scrittori che hanno vissuto e amato i Colli Euganei. I turni di visita sono due, alle 14.30 e alle 16.30. Sabato 22 febbraio, invece, il programma prevede uno speciale "family tour" dedicato al Museo dei Villaggi Scomparsi di Villa Estense, piccolo gioiello immerso nella tranquillità della campagna padovana. Durante il tour - dedicato alle famiglie e ai più piccoli, in due turni dalle 14.30 e dalle 17 - si potrà scoprire come vive-

vano i nostri antenati in questo territorio, tra antiche mappe e curiose foto aeree. Il 29 febbraio, invece, la se-

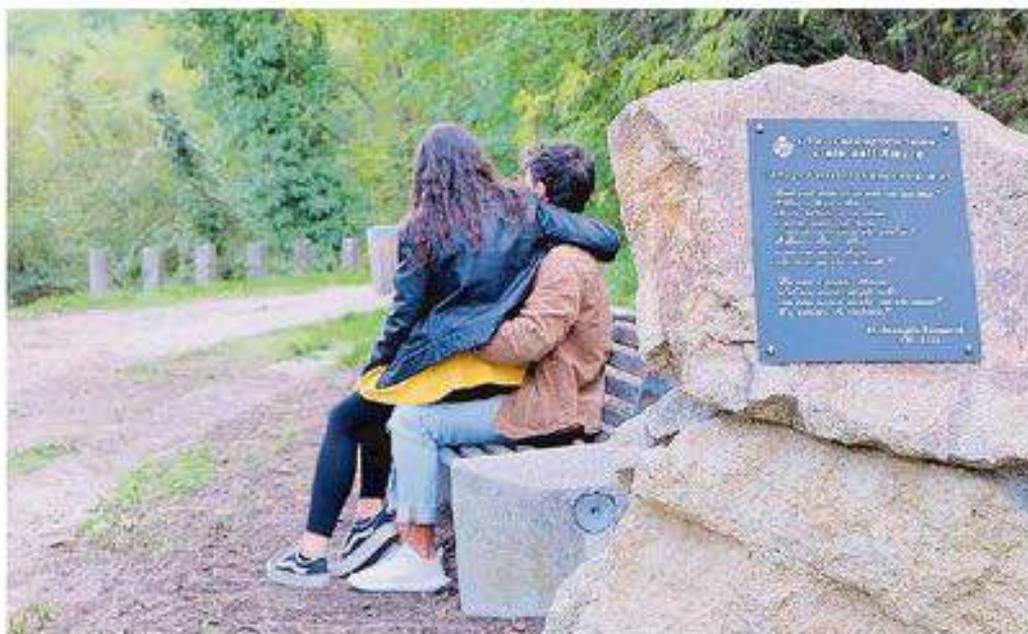
rie di appuntamenti del filone "Passaggi rurali" si chiude con la visita al Museo della Centuriazione Romana a Granze, che presenta alcuni interventi di sistemazione agraria di carattere centuriato della campagna veneta. Ci sono tre turni di visita dal-

le 14.30 alle 18. C'è anche l'appuntamento con i luoghi di fede: domenica 23 febbraio si fa tappa al Santuario della Madonna del Tresto a Ospedaletto Euganeo, luogo affascinante d'arte e devozione popolare, particolare per la bellezza delle antiche cap-

pelle, la ricca collezione di ex voto e la splendida pala attribuita a Jacopo da Montagnana. Il programma prevede due visite, alle 15 e alle 16.30. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0429.784872. —

Nicola Cesaro





La passeggiata lungo il Viale dell'Amore di Villa Draghi a Monselice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BASSA PADOVANA

Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige

Dagli Euganei a Montagnana, un itinerario di cultura e di fede percorribile in auto e in bici che si conclude nella celebre città murata

Il territorio dei Colli Euganei e della Bassa Padovana è costellato di eremi, chiese rurali, capelli, abbazie e monasteri, a testimonianza di quel profondo e diffuso senso religioso caratteristico di questo roseo. L'itinerario «Antiche vie della Fede», all'insegna della spiritualità dei luoghi e lontano dai consueti flussi turistici, percorribile in auto ma anche in bicicletta, ci condurrà sulle tracce di questo passato partendo da Troncone, piccola frazione collinare nel comune di Teolo, per arrivare alla città murata di Montagnana - uno dei borghi più belli d'Italia - per riscoprire il fascino rurale e medievale di questi territori, sulla base del progetto turistico «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino (<http://www.galpatavino.it>).

LA CHIESA DI SAN GIORGIO

Partiamo quindi dalla chiesa di San Giorgio, collocata sul versante meridionale del monte Borsello a Troncone di Teolo, che ha antiche origini antichissime, testimoniata anche da alcuni suggestivi frammenti di iscrizioni lapidee risalenti al VIII e al IX sec. visibili sul muro laterale dell'edificio. Ma è l'interno di questo luogo pittorresco a riservare le sorprese più belle: le pareti conservano alcuni affreschi medievali probabilmente datati intorno all'anno Mille, sono degli ultimi anni del '400 i tondi che rappresentano i Dodici apostoli opera di un artista dello scudo di Jacopo da Montagnana e si possono ancora oggi ammirare ricamare opere in terracotta della seconda metà del '400.

LIVIGLIANO

Da qui ci dirigiamo in direzione del borgo di Livigliano, frazione di Torreglia, per una breve tappa alla chiesa di San Martino, in stile neoclassico, raggiungibile percorrendo la strada che costeggia il muro di Villa Vescovi. Ripercorriamo il nostro percorso per raggiungere Torreglia alta e la chiesa di San Sabino, ossia il nucleo più antico dell'abitato di Torreglia che sorge sul piccolo Colle della Mira, posto tra due valli, la Valderio e la Vallorio, da cui si gode di un vasto panorama sulla pianura e sui colli circostanti. La chiesa, di cui si hanno le prime notizie in un documento del '300, fu interamente ricostruita nel corso del XVII secolo e restaurata nelle sue attuali forme barocche nel 1785, grazie al contributo del sacerdote e letterato Jacopo Facioli. Ci dirigiamo verso il territorio comunale di Teolo per visitare la chiesa di San Biagio, che si trova nella fra-

zione di Costomano, caratteristico borgo che sorge ai piedi del Monte Venda, il più alto, con i suoi 600 metri, degli Euganei. L'edificio accoglie con la sua intonata il visitatore al termine di una scalinata.

IL MONASTERO

Proprio i ruderi dell'antico Monastero degli Olivetani - sulla cima del Monte Venda nel comune di Galzignano Terme - sono l'ultima tappa sui colli del nostro percorso, prima di dirigersi verso la pianura. La peculiare conformazione e natura dei Colli Euganei, particolarmente adatta all'isolamento e alla contemplazione, ha ispirato per secoli l'insediamento di comunità religiose e la prima testimonianza storica che attesta la presenza di religiosi sul Venda risale al 1197. Oggi, dell'imponente complesso del monastero di San Giovanni Battista, sono ancora visibili parti della chiesa, la torre campanaria e la cripta.

Raggiungiamo quindi la Bassa Padovana per le ultime due tappe: il Santuario della Madonna del Tesoro a Opedailetto Euganeo e il Duomo di Montagnana. Si racconta che la nascita del Santuario della Madonna del Tesoro nel 1468 sia legata all'apparizione miracolosa della Madonna che fece anche riempire la torre d'acqua che ancora oggi nutre i fedeli e pellegrini. Il complesso del Santuario è stato oggetto di un recente restauro che ha restituito alla loro originaria bellezza la chiesa, le antiche cappelle e la ricca collezione di ex voto databili da fine '400. Al suo interno, la chiesa custodisce un vero e proprio gioiello: il dipinto della Madonna Miracolosa attribuito a Jacopo da Montagnana.

MONTAGNANA

Arriviamo, infine, al borgo di Montagnana dove, nella piazza principale, incontriamo subito il Duomo intitolato a Santa Maria Assunta, se lo osserviamo attentamente ci accorgiamo che l'asse maggiore dell'edificio è orientato secondo i punti cardinali e in questo modo la chiesa diventa una perfetta meridiana. Una volta entrati è possibile ammirare il posto rinascimentale della navata centrale, l'elegante loggia in legno che un tempo ospitava Torreglia, l'altare disegnato dal Bramante, ma soprattutto i due affreschi che rappresentano Davide e Giuditta attribuiti al Giorgione, l'affresco del catino absidale del presbitero che rappresenta L'Assunzione di Maria opera del Bramantini e, infine, la pala con la Trasfigurazione di Cristo di Paolo Veronese.



La splendida piazza di Montagnana, uno dei gioielli del Veneto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BASSA PADOVANA

Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige

Dagli Euganei a Montagnana, un itinerario di cultura e di fede percorribile in auto e in bici che si conclude nella celebre città murata

Il territorio dei Colli Euganei e della Bassa Padovana è costellato di eredi, chiese ricche, capitelli, abbazie e monasteri, a testimonianza di quel profondo e diffuso senso religioso caratteristico di questa zona.

L'itinerario «Antico via della Fede», all'insegna della spiritualità dei luoghi e lontano dai comuni flussi turistici, percorribile in auto ma anche in bicicletta, ci condurrà sulle tracce di questo passato partendo da Troncone, piccola frazione collinare nel comune di Treviso, per arrivare alla città murata di Montagnana - uno dei borghi più belli d'Italia - per scoprire il fascino raccolto e meditativo di questi territori, sulla base del progetto turistico «Dai Colli all'Adige» del Gal Padovano ([info www.galpadovano.it](http://www.galpadovano.it)).

LA CHIESA DI SAN GIORGIO

Partiamo quindi dalla chiesa di San Giorgio, collocata sul versante meridionale del monte Bovaldò a Troncone di Treviso, che ha un'origine antichissima, testimoniata anche da alcuni suggestivi frammenti di iscrizioni lapidee risalenti all'VIII e al IX sec., visibili sul muro laterale dell'edificio. Ma è l'interno di questo luogo pittorresco a nascondere le sorprese più belle: le pareti conservano alcuni affreschi medievali probabilmente datati intorno all'anno Mille, sono degli ultimi anni del '400 i rivuli che rappresentano i Dodici apostoli, opera di un artista della scuola di Jacopo da Montagnana e si possono ancora oggi ammirare alcune rare opere in terracotta della seconda metà del '400.

LIVIGLIANO

Da qui ci dirigiamo in direzione del borgo di Livigliano, frazione di Torreggiana, per una breve tappa alla chiesa di San Martino, in stile neoclassico, raggiungibile percorrendo la strada che costeggia il parco di Villa Vescoi. Riprendiamo il nostro percorso per raggiungere Torreggiana alta e la chiesa di San Sabino, ossia il nucleo più antico dell'abitato di Torreggiana che sorge sul piccolo Colle della Misa, posto tra due valli, la Valferio e la Vallorta, da cui si gode di un vasto panorama sulla pianura e sui colli circostanti. La chiesa, di cui si hanno le prime notizie in un documento del 200, fu interamente ricostruita nel corso del XVII secolo e restaurata nelle sue attuali forme barocche nel 1763, grazie al contributo del marchese e letterato Jacopo Facciolari. Ci dirigiamo verso il territorio comunale di Treviso per visitare la chiesa di San Biagio, che si trova nella fra-

zione di Castellaseva, caratteristica borgo che sorge ai piedi del Monte Venda, il più alto, con i suoi 603 metri, degli Euganei. L'edificio attinge con la sua imponenza il visitatore al termine di una scalinata.

IL MONASTERO

Proprio i ruderi dell'antico Monastero degli Olivetani - sulla cima del Monte Venda nel comune di Galbigliano Terme - sono l'ultima tappa sui colli del nostro percorso, prima di dirigersi verso la pianura. La prevalente conformazione e natura dei Colli Euganei particolarmente adatta all'insediamento o alla costruzione di case, ha ispirato per secoli l'insediamento di comunità religiose e la prima testimonianza storica che attesta la presenza di religiosi sul Venda risale al 1297. Oggi, dell'imponente complesso del monastero di San Giovanni Battista, sono ancora visibili parti della chiesa, la torre campanaria e la cripta.

Raggiungiamo quindi la Bassa Padovana per le ultime due tappe: il Santuario della Madonna del Trosto a Ospedaletto Euganeo e il Duomo di Montagnana. Si racconta che la nascita del Santuario della Madonna del Trosto nel 1163 sia legata all'apparizione miracolosa della Madonna che fece anche sorgere la fonte d'acqua che ancora oggi nutre i fedeli e pellegrini. Il complesso del Santuario è stato oggetto di un recente restauro che ha restituito alla loro originaria bellezza la chiesa, le antiche cappelle e la ricca collezione di ex voto databili da fine '400. Al suo interno, la chiesa custodisce un vero e proprio gioiello: il dipinto della Madonna Miracolosa attribuito a Jacopo da Montagnana.

MONTAGNANA

Arriviamo, infine, al borgo di Montagnana dove, nella piazza principale, incontriamo subito il Duomo intitolato a Santa Maria Assunta: se lo osserviamo attentamente ci accorgiamo che l'asse maggiore dell'edificio è orientato secondo i punti cardinali e in questo modo la chiesa diventa una perfetta meridiana. Una volta entrati è possibile ammirare il gusto rinascimentale della navata centrale. Elegante fregio in legno che un tempo ospitava l'organo, l'altare disegnato dal Sassosino, ma soprattutto i due affreschi che rappresentano il Bacio e Giudizio attribuiti al Giorgione, l'affresco del catino absidale del presbitero che rappresenta l'Assunzione di Maria opera del Buonconsiglio e, infine, la pala con la Trasfigurazione di Cristo di Paolo Veronese.



La splendida piazza di Montagnana, uno dei gioielli del Veneto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BASSA PADOVANA

Tesori d'arte fra i Colli e l'Adige

Dagli Euganei a Montagnana, un itinerario di cultura e di fede percorribile in auto e in bici che si conclude nella celebre città murata

Il territorio dei Colli Euganei e della Bassa Padovana è costellato di eremi, chiese rurali, capelli, abbazie e monasteri, a testimonianza di quel profondo e diffuso senso religioso caratteristico di queste zone.

L'itinerario «Antiche vie della Fede», all'insegna della spiritualità dei luoghi e lontano dai consueti flussi turistici, percorribile in auto ma anche in bicicletta, ci condurrà sulle tracce di questo passato partendo da Troncone, piccola frazione collinare nel comune di Teolo, per arrivare alla città murata di Montagnana - uno dei borghi più belli d'Italia - per riscoprire il fiorito racconto e mediativo di questi territori, sulla base del progetto turistico «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino ([info www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)).

LA CHIESA DI SAN GIORGIO

Parliamo quindi della chiesa di San Giorgio, collocata sul versante occidentale del monte Boscaldo a Troncone di Teolo, che ha un'origine antichissima, testimoniata anche da alcuni suggestivi frammenti di iscrizioni lapidee risalenti all'VIII e al IX sec., visibili sul muro laterale dell'edificio. Ma è l'interno di questo luogo pittoresco a riservare le sorprese più belle: le pareti coperte da alcuni affreschi medievali probabilmente datati intorno all'anno Mille, sono degli ultimi anni del 1000 i suoi che rappresentano i Dodici apostoli: opera di un artista della scuola di Jacopo di Montagnana e si possono ancora oggi ammirare alcune rare opere in terracotta della seconda metà del 1400.

LIVIGLIANO

Dopo ci dirigiamo in direzione del borgo di Livigliano, frazione di Torreglia, per una breve tappa alla chiesa di San Martino, in stile neoclassico, raggiungibile percorrendo la strada che costeggia il canale di Villa Vesuvio. Riprendiamo il nostro percorso per raggiungere Torreglia alta e la chiesa di San Saba, così il nostro più antico dell'abitato di Torreglia che sorge sul piccolo Colle della Mira, posto tra due valli, la Valderio e la Vallova, da cui si gode di un vasto panorama sulla pianura e sui colli circostanti. La chiesa, di cui si hanno le prime notizie in un documento del 1288, fu interamente ricostruita nel corso del XVII secolo e restaurata nelle sue attuali forme barocche nel 1793, grazie al contributo del sacerdote e letterato Jacopo Faccidati. Ci dirigiamo verso il territorio comunale di Teolo per visitare la chiesa di San Biagio, che si trova nella fra-

zione di Castelnuovo, caratteristico borgo che sorge ai piedi del Monte Venda, il più alto, con i suoi 603 metri, degli Euganei. L'edificio accoglie con la sua imponenza il visitatore al termine di una scalinata.

IL MONASTERO

Proprio i ruderi dell'antico Monastero degli Olivetani - sulla cima del Monte Venda nel comune di Galzignano Terme - sono l'ultima tappa sul colle del nostro percorso, prima di dirigersi verso la pianura. La peculiare conformazione e natura del Colle Euganeo, particolarmente adatta all'isolamento e alla contemplazione, ha ispirato per secoli l'insediamento di comunità religiose e la piena testimonianza storica che attesta la presenza di religiosi sul Venda risale al 1157. Oggi, dell'imponente complesso del monastero di San Giovanni Battista, sono ancora visibili parti della chiesa, la torre campanaria e la cripta.

Raggiungiamo quindi la Bassa Padovana per le ultime due tappe: il Santuario della Madonna del Tresto a Ospedaletto Euganeo e il Duomo di Montagnana. Si racconta che la nascita del Santuario della Madonna del Tresto nel 1448 sia legata all'apparizione miracolosa della Madonna che fu anche santificare la fonte d'acqua che ancora oggi ristora fedeli e pellegrini. Il complesso del Santuario è stato oggetto di un recente restauro che ha restituito alla loro originaria bellezza la chiesa, le antiche cappelle e la ricca collezione di ex voto databili da fine 1400. Al suo interno, la chiesa custodisce un voto e proprio gioiello: il dipinto della Madonna Miracolosa attribuito a Jacopo di Montagnana.

MONTAGNANA

Arriviamo, infine, al borgo di Montagnana dove, nella piazza principale, immediatamente subito il Duomo intitolato a Santa Maria Assunta: solo il suo relativo orientamento ci avverte che forse siaggire dell'edificio è orientato secondo i punti cardinali e in questo modo la chiesa diventa una perfetta meridiana. Una volta entrati è possibile ammirare il posto-rinascimento della murata centrale, l'elegante loggiato in legno che un tempo ospitava l'organo, l'altare disegnato dal Sansovino, ma soprattutto due affreschi che rappresentano Deside e Giulitta attribuiti a Giordano, l'affresco del catino absidale del presbitero che rappresenta L'Assunzione di Maria opera del Baroccovigilio e, infine, la pala con la Transfigurazione di Cristo di Paolo Veronese.



La splendida piazza di Montagnana, uno dei gioielli del Veneto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Villa Estense Commedia in dialetto stasera alle scuole

“Busie e bale dite in tribunale” è il titolo della commedia in programma stasera a Villa Estense. Alle 20. 45, sul palco dell’auditorium delle scuole, saliranno gli attori della compagnia El Zinquantin di Urbana. L’ingresso è libero.

Lozzo Atestino Oggi l'escursione sul Monte Lozzo

Il progetto “Dai Colli all’Adige” propone per oggi una visita guidata alla scoperta del Monte Lozzo. L’appuntamento è alle 14. 30 in piazza Vittorio Emanuele II a Lozzo Atestino. Prenotazione obbligatoria al 347. 6238422.

Este «Ancora sei ore” ai Filodrammatici

Domani, alle 16. 30, prosegue la stagione di prosa del Teatro dei Filodrammatici. La Compagnia Amici del Teatro di Pianiga (Ve) presenta “Ancora sei ore”, esilarante novità di Davide Stefanato, con la regia dell’autore. L’ingresso intero costa 8,50 euro; il ridotto 7. Informazioni al 338-8870710.

A la ricerca della Regione al lavoro per salvare il Mercato federale italiano

OPERA LAVORO €12.950

Breggiè

"DAI COLLI ALL'ADIGE"

Monti, chiese e ville nel weekend del Gal

Il progetto "Dai Colli all'Adige", portato avanti dal Gal tra Bassa padovana e Colli Euganei, chiude gennaio con due appuntamenti. Sabato visita guidata alla scoperta del Monte Lozzo. L'appuntamento è alle 14.30 in piazza Vittorio Emanuele II a Lozzo Atestino. L'evento è un'escursione alla scoperta del monte isolato posizionato nella porzione occidentale dell'area del Parco Colli. Ricoperto di boschi e utilizzato nel passato per l'estrazione della trachite, offre la possibilità di osservare la pianura circostante e avere una visione privilegiata sul canale Bisatto e sui colli Euganei. La prenotazione è obbligatoria.

Domenica, con cinque turni di visita dalle 14.15 alle 19, sarà invece possibile visitare la chiesa di San Lorenzo a Vo' Vecchio. Il borgo faceva parte delle vaste proprietà dei Contarini. Su loro commissione, venne eretto il piccolo oratorio di Sant'Anna, poi trasformato nella più ampia chiesa di San Lorenzo, l'attuale, dove nel 1680 venne in visita anche il vescovo Gregorio Barbarigo. Dotato di quattro altari barocchi e abbellito da un organo



La chiesa di San Lorenzo

del '700, divenne parrocchia autonoma solo nel 1928. Nel 1943 Villa Contarini Venier, costruita a fianco, fu individuata come luogo di concentrazione degli ebrei delle province di Padova e Rovigo. La notte del 17 luglio del 1944 i tedeschi fecero irruzione nella villa prelevando e deportando prima alla Risiera di San Sabba e poi ad Auschwitz 47 ebrei. Il parroco dell'epoca, don Giuseppe Rasia, scrisse un'importante testimonianza della vita nel campo di concentramento e le sue parole saranno da guida per capire una triste pagina della storia del borgo. Info al 347.6238422. —

N.C.



TEOLO

Passeggiata dal Passo Fiorine al Monte Madonna

Per il calendario di "Dai Colli all'Adige" fra escursioni, gite e visite guidate, appuntamento sabato 18 con raduno alle 14.30 al parcheggio di Passo Fiorine a Teolo per una facile passeggiata sul Monte della Madonna. Si scopriranno i resti del monastero di Sant'Antonio Abate e la grotta naturale, con una sorgente d'acqua. Spazio per racconti e leggende su S. Antonio Abate. Durata: 2h e 30m.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Nicola Cesaro

Video capaci di promuovere il territorio, filmati che ne raccontino l'originalità, nuovi linguaggi in grado di tradursi in turismo. È quello che si propone il percorso di formazione proposto dal Gal Patavino con un nuovo capitolo del progetto "Dai Colli all'Adige", il sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana.

L'appello, ora, è per i giovani videomakers. Sono infatti aperte le iscrizioni per partecipare al laboratorio "Video Service della ruralità", uno dei

tasselli del più ampio progetto "Dai Colli all'Adige". Questa nuova fase dell'iniziativa – rivolta a giovani videomakers under 35 – prevede l'ideazione di alcuni soggetti finalizzati al racconto del territorio, che saranno il punto di partenza per la realizzazione dei video di promozione che verranno presentati a giugno di quest'anno. «L'obiettivo è quello di consolidare e arricchire l'esperienza già iniziata nel 2018 volta alla produzione di strumenti di comunicazione finalizzati alla promozione dell'area interessata dal progetto, grazie al coinvolgimento di un gruppo di giovani capaci di osservare e narra-

re il proprio territorio in maniera originale e creativa attraverso il mezzo audiovisivo», spiegano i promotori.

I partecipanti saranno coinvolti in un processo ideativo e creativo di gruppo condotto da alcuni professionisti della produzione di audiovisiva e coordinati dal regista e documentarista padovano Marco Segato. La partecipazione al laboratorio è gratuita e aperta a giovani studenti, appassionati di cinema, registi, artisti, operatori e a tutti coloro che hanno dimestichezza con i mezzi audiovisivi. Gli incontri si terranno di pomeriggio, una volta alla settimana per otto volte, negli spazi di Villa

Pisani a Monselice a partire da febbraio. I partecipanti potranno inoltre prendere parte alla fase successiva, che prevede la realizzazione pratica dei video progettati durante il laboratorio.

Le riprese e il montaggio dei lavori si svolgeranno tra aprile e giugno. Le iscrizioni si chiudono venerdì 7 febbraio. Per qualsiasi informazione e per iscriversi al gruppo è possibile contattare il 347.2935535 o scrivere a comunicazione@galpatavino.it. I primi tre videoclip realizzati nel 2018 sono visibili sul canale Youtube del Gal Patavino. —

15 FEBBRAIO 2020

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



EVENTI

Pomeriggio culturale tutti gli appuntamenti

BAONE. Pomeriggio denso di appuntamenti culturali nella Bassa padovana. Si canta e si suona per solidarietà nella chiesa parrocchiale di Baone. "Accendi la solidarietà" è il concerto che vedrà protagonisti il Coro Alpino "La Torre" diretto da Andrea Stella e la Banda musicale di Lozzo Atestino "Orchestre d'Harmonie" diretta da Daniel Garbin. L'evento servirà a raccogliere fondi da destinare alle famiglie in difficoltà che fanno riferimento al

Centro d'ascolto Caritas di Este. Presenta l'evento Ilaria Mandruzzato. Appuntamento alle 17. Al teatro dei Filodrammatici di Este, alle 16.30, la compagnia Teatro delle Ortiche di Padova porta in scena "L'importanza di essere Onesto" di Oscar Wilde, con la regia di Vittorio Attene. Ingresso a 8,50 e 7 euro. A Montagnana, per la sagra dedicata a Sant'Antonio "del porseleto", alle 14 parte la quarta "Camnada de Sant'Antonio e i suoi

animali" in collaborazione con Corri Le Mura Corri. Alle 15.30 è in programma una visita guidata alla chiesa. A Villa Estense, in chiesa, alle 17 c'è il "Concerto intorno al Natale": si esibiscono il Coro Amico diretto da Patrizia Arduini, il Polifonico Atestino e il Do Re Mix Chorus dell'Istituto comprensivo di Villa Estense. Dirige Chiara Bonato con Fabrizio Malaman al pianoforte. Il Gal, per il progetto "Dai Colli all'Adige", propone invece la visita guidata del Duomo di San Fidenzio a Borgo Veneto. L'antica chiesa è stata elevata a duomo. Sarà visitabile la cripta del santo vescovo. Guiderà il vicesindaco Francesco Donati. Ci sono tre turni di visita: alle 14.15, alle 16 e alle 17.45. —

N. C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ISTITUTO ITALOTEDESCO **"Into the Cold Dawn"** **ritratto di Sostakovic**

Oggi all'Istituto Italotedesco (via dei Borromeo 16), alle 17 il film in lingua originale "Into the Cold Dawn - A portrait of Dmitrij Sostakovic". Diretto da Oliver Becker e Katharina Bruner, è un ritratto del grande musicista russo, con sottotitoli in inglese. Ingresso libero.

Sala Paladin **Incontro sui cani** **e app Ukidog**

Giovedì alle 17.30 in Sala Paladin a palazzo Moroni si parla dell'incontro tra cani. Ver-

rà anche presentata in app Ukidog che consente di localizzare, tramite smartphone, la presenza di altri cani e quindi di poter valutare i percorsi più indicati per le passeggiate. Per i padovani è a disposizione gratuitamente la versione più completa della app (tutte le info su www.ukidog.it).

Baone **Concerto solidale** **con coro e orchestra**

Si canta e si suona per solidarietà, sabato prossimo, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Baone. "Accendi la solidarietà" è la serata che vedrà protagonisti il Coro Alpino

La Torre diretto da Andrea Stella e la Banda musicale di Lozzo Atestino Orchestra d'Harmonie diretta da Daniel Garbin. La serata servirà a raccogliere fondi per le famiglie in difficoltà che fanno riferimento al Centro d'ascolto Caritas di Este. Presenta Ilaria Mandruzzato.

Borgo Veneto **Visita guidata** **al Duomo**

Domenica pomeriggio il Gal, per il progetto "Dai Colli all'Adige", propone la visita guidata del Duomo di San Fidenzio a Borgo Veneto. L'antica chiesa è stata elevata a duomo da pochi mesi. Sarà

visibile anche la cupola del santo vescovo. Guiderà i presenti il vicesindaco Francesco Donati. Tre i turni di visita: alle 14.15, alle 16 e alle 17.45.

Il Desco **L'esperienza italiana** **in Afghanistan**

Mercoledì 15 gennaio alle 19.30 nella Sala delle Nazioni del ristorante Il Desco, in via Cesarotti 21, si parla di "Afghanistan un'esperienza italiana". Relatore il generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto, comandante Forze Operative Nord, con il coordinamento del generale Angelo De Pascalis, segretario del Cenacolo "Francesco Petrarca" che organizza l'evento.



OGGI A CONSELVE

Gal Patavino, visita a Duomo e campanile

CONSELVE. Doppio appuntamento in questo avvio d'anno con il Gal Patavino. Per il progetto "Dai Colli all'Adige", mirato alla valorizzazione turistica della Bassa padovana, oggi pomeriggio è organizzata una visita guidata al Duomo di San Lorenzo a Conselve e al suo campanile.

Sono previsti tre turni di visita: alle 14, alle 14.45 e alle 15.30. La domenica successiva, 12 gennaio, tocca

invece al Duomo di Megliadino San Fidenzio a Borgo Veneto. La chiesa è stata da poco elevata a Duomo.

La visita sarà guidata dal vicesindaco Francesco Donati. Anche in questo caso i turni sono tre: 14.15, 16 e 17.45. Informazioni e prenotazioni allo 0429-784872. In futuro saranno organizzate altre iniziative che potranno interessare molte persone. —

N.C.



Conselve

Domenica visita guidata al Duomo di San Lorenzo

Doppio appuntamento in questo avvio d'anno con il Gal Patavino. Per il progetto "Dai Colli all'Adige", mirato alla valorizzazione turistica della Bassa padovana, per domenica pomeriggio è organizzata una visita guidata al Duomo di San Lorenzo a Conselve e al suo campanile. Sono previsti tre turni di visita: alle 14, alle 14.45 e alle 15.30. Domenica 12 gennaio, tocca invece al Duomo di Megliadino San Fidenzio a Borgo Veneto. Anche in questo caso i turni sono tre: 14.15, 16 e 17.45. Info e prenotazioni allo 0429-784872.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





DAI COLLI ALL'ADIGE

04 febbraio 2020 - 03 dicembre 2020

INDICE

DAI COLLI ALL'ADIGE

13-10-2020 Il Mattino di Padova - Il percorso Gal Patavino Nicola Cesaro	4
29-09-2020 Il Mattino di Padova - Pievi e abbazie La Bassa padovana e i suoi tesori	6
25-06-2020 Il Mattino di Padova - Visite del turismo rurale si ricomincia da Vo' Nicola Cesaronicola Stievano	7
15-05-2020 Corriere del Veneto - Padova - Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi Francesco Verni	8
15-05-2020 Corriere del Veneto - Treviso - Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi Francesco Verni	10
15-05-2020 Corriere del Veneto - Venezia - Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi Francesco Verni	12
15-05-2020 Corriere di Verona - Nazionale - Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi	14
15-02-2020 Il Mattino di Padova - Alla scoperta di 80 isole italiane	16
13-02-2020 Il Mattino di Padova - appuntamenti	17

DAI COLLI ALL'ADIGE

9 articoli

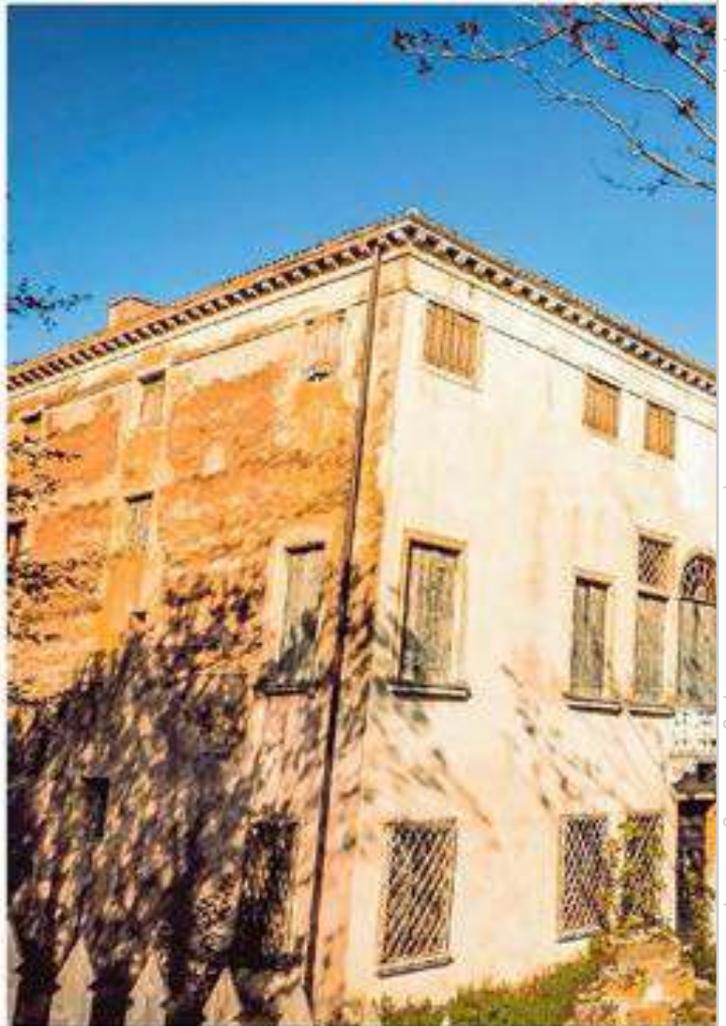
UNA GIORNATA A...

Bassa padovana Paesaggi e manufatti una terra di bonifiche

Un percorso turistico semiconosciuto e alternativo tra fiumi e ponti, alla scoperta delle idrovore



L'Idrovora Varnedore a Montebelluna Ran Vitate



Villa I merdani a Sant'Erbano, lasciata da un'epoca in abbandono

Nicola Cesaro

Un tempo boschi e acquitrini, spazi incolti e paludi. Oggi un tessuto di terreni coltivabili, canali e fiumi che segnano confini e ritmi di piccoli paesini di campagna. Un puzzle di vita, lavoro e natura tenuto in equilibrio nei secoli da pregevoli opere di idraulica, alcune delle quali ancora oggi visibili. La Bassa padovana offre un percorso turistico alternativo tra idrovore e manufatti, calati in questo territorio prima dai monaci benedettini e poi soprattutto dalla Serenissima, "madre" della grande bonifica di questa fetta di Veneto.

LE TRE CANNE

Costeggiando il fiume Frassinone, una delle prime tappe è quella delle Tre Canne, appena oltre l'abitato di Vighizzolo d'Este, il secondo

comune meno popoloso della provincia padovana. Le Tre Canne sono i tre fornicci che alimentano la cosiddetta "botte" e che permettono all'acqua del Fratta di passare sotto al letto del Frassinone. È grazie a questo capolavoro d'idraulica che, nel quindicesimo secolo, vengono drenate le acque di quello che fu il lago di Vighizzolo, dove il Fratta si impaludava. A qualche minuto dalle Tre Canne, sempre a Vighizzolo, immersa nella natura si trova l'idrovora Cavariega e a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL MUSEO

una manciata di chilometri verso Megliadino San Vito-la, quella del Vampadore: costruita nel 1880, si segnala per la bellezza dell'edificio e per la superba perfezione ingegneristica dei suoi canali. I motori Tosi, che nel 1924 sostituirono le vecchie pompe a gas, fun-

IL CIRCUITO

zionano ancora con meccanica precisione.

IL BOSCO DEI LAVACCI

Per ritornare indietro di un millennio, e farsi un'idea di come era questa terra prima della bonifica, in direzione opposta ci si spinge per sette chilometri ed è

I PONTI

possibile visitare il Bosco dei Lavacci, tra Sant'Urbano, Granze e Villa Estense. Noto anche come Bacino Valgrande, di fatto è una striscia golenale tra il fiume Gorzone e il canale Masina. È uno degli ultimi e rari esempi di foresta umida che, ancora in epoca medie-

LE CHIESE

vale, interessava parte delle zone acquitrinose della Bassa Padovana. Si tratta di un'area boschivo-paludosa di circa quattromila metri quadri, dove trovano rifugio una grande varietà di specie animali e floreali.

VILLA LOREDAN E LA ROTTA SABADINA

Ancora, a Sant'Urbano, una visita merita Villa Nani-Loredan, piccolo gioiello di campagna che conserva un ciclo di affreschi di Carletto Calzani, allievo del Veronese. Suggestivo esempio di manufatto idraulico storico è invece la vicina Rotta Sabadina. È quanto rimane della chiusa che un tempo regolava l'afflusso d'acqua a uno dei diversivi più importanti dell'Adige, che permetteva il traffico fluviale delle merci tra i territori a ridosso del Polesine, l'area dei Colli Euganei e Padova. Non esiste un percorso segnato e, an-

zi, la magia di questi luoghi è proprio incontrare a sorpresa spazi incontaminati, ponti immersi nel silenzio o vecchie chiesette di campagna. —



"Passaggi rurali" è il ciclo di visite guidate che il Gal Patavino organizza ormai da qualche tempo nel territorio della Bassa e degli Euganei. Quelle di "Bike and Wild" si possono compiere anche in bici. I percorsi attraversano i luoghi più interessanti della zona sotto il profilo storico e paesaggistico. Tutte le informazioni si trovano su galpatavino.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOMENICA

Visite del turismo rurale si ricomincia da Vo'

Vo'

Visite guidate e turismo rurale, si riprende e la ripresa non poteva che essere da Vo'. Domenica prossima ripartono le visite guidate gratuite del Gal Patavino e il primo tour di questo nuovo ciclo sarà dedicato a Vo': «Un'occasione importante per tornare tutti insieme a vivere questo splendido paese e il suo territorio», annunciano dal Gal. Continua il presidente Federico Miotto: «Siamo felici di poter ripartire con le attività di visite guidate del progetto #daiColliallAdige perché riteniamo importante oggi più che mai tornare a promuovere forme di turismo rurale e sostenibile. Per questo, per sostenere i Colli Euganei e la Bassa padovana in questa importante fase, abbiamo voluto ripartire proprio da Vo', una delle perle del nostro territorio, ricca di storia e con il suo museo del Vino a testimonianza delle nostre eccellenze».

La cicloescursione "Vo' e il

versante occidentale dei Colli Euganei", in programma domenica (ritrovo alle 8.30), percorrerà un tratto dell'anello ciclabile che contorna l'area collinare, per fare tappa nell'affascinante borgo di Vo' Vecchio, a Lozzo Atestino per ammirare il castello di Valbona, e raggiungere infine la città di Este. Il calendario completo delle iniziative con tutti i dettagli e le informazioni con le modalità di prenotazione e partecipazione alle visite guidate è consultabile sul sito del Gal Patavino galpatavino.it e sul sito visitgal.colliuganei.it, dov'è possibile effettuare anche la prenotazione obbligatoria alle visite guidate. Gli appuntamenti di luglio sono tredici. Dopo la tappa di Vo', venerdì 3 luglio toccherà alla serata "Le mura al tramonto a Montagnana", percorso a tappe nella cittadina murata, al tramonto, pensato per mostrare le caratteristiche salienti messe in atto per la difesa di un borgo nel Medioevo. —

NICOLA CESARO



Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi

Gli itinerari sui Colli Euganei lungo l'anello ciclabile fino all'Adige

di **Francesco Verni**

In bicicletta tra natura, arte e borghi sulle colline amate da Petrarca e Lord Byron. Con i colori accesi della primavera, i Colli Euganei e la campagna della Bassa Padovana vivono tutto il loro fascino, da ammirare al meglio in sella a una bici. Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dal Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane.

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, da **Montegrotto Terme** a **Torreglia**. La partenza è fissata proprio da Montegrotto Terme il cui nome attuale, assunto solo nel 1934, deriva dal latino *Mons aegrotorum*, ossia collina dei malati, riferimento alle proprietà curative delle sorgenti di acqua calda note fin dall'antichità. All'epoca romana risale l'area archeologica tra viale delle Terme e via degli Scavi, dove sono stati trovati i resti di una grande struttura termale costituita da tre vasche-piscine collegate tra di loro da un articolato sistema di canalizzazioni e da altri edifici che servivano ad accogliere chi usufruiva delle terme.

Dopo una visita al parco archeologico si potrà salire in sella e imboccare l'anello ciclabile in direzione Nord. Lungo la strada impossibile non notare da lontano l'elegante architettura di **Villa Draghi** con la sua inconfondibile merlatura a coda di rondine che si ispira al Palazzo Ducale di Venezia, una villa che sorge isolata sul **Monte Alto**. L'edificio in stile neogotico a pianta quadrata fu costruito da Pietro Scapin alla metà del 1800 e rappresenta l'ultima testimonianza della civiltà della Villa Veneta. Il sentiero che conduce al Monte Alto, immerso nel rigoglioso parco di Villa Draghi, è stato ribattezzato il «Sentiero dell'amore» e arricchito da targhe che accompagnano i visitatori con i versi di grandi poeti come Eugenio Montale e Francesco Petrarca. Il poeta

amava tanto la zona, da vivere nel borgo di **Arquà** che, oggi, porta il suo nome e accoglie le sue spoglie. Riprendendo il percorso, si arriverà al **Biotopo di San Daniele**, nel comune di Torreglia. Si tratta di una delle rare zone umide dei Colli Euganei, costituita da bacini d'acqua creati in passato per lo scavo dell'argilla, utilizzata nelle vicine fornaci di **Monteortone**.

Oggi il Biotopo di San Daniele ospita diverse specie floristiche rare e una grande varietà faunistica, come pesci, anfibi, rettili e uccelli acquatici, che possono essere osservate camminando sulle passerelle pensili di legno che consentono di passeggiare a pelo dell'acqua e al di sopra delle aree paludose. Continuando a pedalare in direzione **Teolo**, in sella alle due ruote ci si imbatte nell'imponente abba-

zia di **Praglia**, monastero benedettino fondato nell'XI secolo per iniziativa della famiglia vicentina dei Maltraversi. Il complesso è famoso per i bellissimi chiostri: doppio o della clausura (circondato dalle celle dei monaci), botanico, pensile e rustico.

Tra gli ambienti più suggestivi che meritano una visita ci sono il refettorio monumentale che conserva il magnifico arredo ligneo e una grande Crocifissione dipinta da Bartolomeo Montagna alla fine del '400, e la Biblioteca Monumentale Nazionale, che contiene circa 100mila preziosi volumi.

Dopo aver visitato l'abbazia di Praglia, si può lasciare il circuito dell'Anello ciclabile per compiere una deviazione in direzione **Luvigliano**, nel comune di Torreglia, dove si potrà ammirare e visitare la cinquecentesca **Villa Vescovi**, patrimonio del Fondo Ambiente Italiano, ultima tappa del nostro itinerario. Immersa nell'ampio parco che si specchia nel paesaggio dei Colli Euganei, Villa dei Vescovi si sviluppa su pianta quadrata con ampie logge esterne su tre lati che richiamano le antiche ville romane.

Da qui si potranno inforcare le biciclette e tornare a **Montegrotto**, percorrendo la pista ciclabile che congiunge **Torreglia** con la località termale.



Tesori

Sopra, l'imponente complesso dell'abbazia di Praglia monastero benedettino fondato nel XI secolo. A sinistra, uno scorcio dei Colli Euganei, tra prati, fiori e coltivazioni

© RIPRODUZIONE INIZIATIVA

Il percorso Da Montegrotto, nel padovano, alla scoperta di storia e paesaggio



Da sapere

Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, nell'anello tra Montegrotto a Torreglia. La partenza è fissata da Montegrotto

Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi

Gli itinerari sui Colli Euganei lungo l'anello ciclabile fino all'Adige

di **Francesco Verni**

In bicicletta tra natura, arte e borghi sulle colline amate da Petrarca e Lord Byron. Con i colori accesi della primavera, i Colli Euganei e la campagna della Bassa Padovana vivono tutto il loro fascino, da ammirare al meglio in sella a una bici. Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane.

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, da **Montegrotto Terme** a **Torreglia**. La partenza è fissata proprio da **Montegrotto Terme** il cui nome attuale, assunto solo nel 1934, deriva dal latino *Mons aegrotorum*, ossia collina dei malati, riferimento alle proprietà curative delle sorgenti di acqua calda note fin dall'antichità. All'epoca romana risale l'area archeologica tra viale delle Terme e via degli Scavi, dove sono stati trovati i resti di una grande struttura termale costituita da tre vasche-piscine collegate tra di loro da un articolato sistema di canalizzazioni e da altri edifici che servivano ad accogliere chi usufruiva delle terme.

Dopo una visita al parco archeologico si potrà salire in sella e imboccare l'anello ciclabile in direzione Nord. Lungo la strada impossibile non notare da lontano l'elegante architettura di **Villa Draghi** con la sua inconfondibile merlatura a coda di rondine che si ispira al Palazzo Ducale di Venezia, una villa che sorge isolata sul **Monte Alto**. L'edificio in stile neogotico a pianta quadrata fu costruito da **Pietro Scapin** alla metà del 1800 e rappresenta l'ultima testimonianza della civiltà della **Villa Veneta**. Il sentiero che conduce al **Monte Alto**, immerso nel rigoglioso parco di **Villa Draghi**, è stato ribattezzato il «Sentiero dell'amore» e arricchito da targhe che accompagnano i visitatori con i versi di grandi poeti come **Eugenio Montale** e **Francesco Petrarca**. Il poeta

amava tanto la zona, da vivere nel borgo di **Arquà** che, oggi, porta il suo nome e accoglie le sue spoglie. Riprendendo il percorso, si arriverà al **Biotopo di San Daniele**, nel comune di **Torreglia**. Si tratta di una delle rare zone umide dei Colli Euganei, costituita da bacini d'acqua creati in passato per lo scavo dell'argilla, utilizzata nelle vicine fornaci di **Monteortone**.

Oggi il Biotopo di **San Daniele** ospita diverse specie floristiche rare e una grande varietà faunistica, come pesci, anfibi, rettili e uccelli acquatici, che possono essere osservate camminando sulle passerelle pensili di legno che consentono di passeggiare a pelo dell'acqua e al di sopra delle aree paludose. Continuando a pedalare in direzione **Teolo**, in sella alle due ruote ci si imbatte nell'imponente abba-

zia di **Praglia**, monastero benedettino fondato nell'XI secolo per iniziativa della famiglia vicentina dei **Maltraversi**. Il complesso è famoso per i bellissimi chiostri: doppio o della clausura (circondato dalle celle dei monaci), botanico, pensile e rustico.

Tra gli ambienti più suggestivi che meritano una visita ci sono il refettorio monumentale che conserva il magnifico arredo ligneo e una grande Crocifissione dipinta da **Bartolomeo Montagna** alla fine del '400, e la Biblioteca Monumentale Nazionale, che contiene circa 100mila preziosi volumi.

Dopo aver visitato l'abbazia di **Praglia**, si può lasciare il circuito dell'Anello ciclabile per compiere una deviazione in direzione **Luvigliano**, nel comune di **Torreglia**, dove si potrà ammirare e visitare la cinquecentesca **Villa Vescovi**, patrimonio del Fondo Ambiente Italiano, ultima tappa del nostro itinerario. Immersa nell'ampio parco che si specchia nel paesaggio dei Colli Euganei, **Villa dei Vescovi** si sviluppa su pianta quadrata con ampie logge esterne su tre lati che richiamano le antiche ville romane.

Da qui si potranno infoccare le biciclette e tornare a **Montegrotto**, percorrendo la pista ciclabile che congiunge **Torreglia** con la località termale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tesori

Sopra, l'imponente complesso dell'abbazia di **Praglia** monastero benedettino fondato nel XI secolo. A sinistra, uno scorcio dei Colli Euganei, tra prati, fiori e coltivazioni



Il percorso Da Montegrotto, nel padovano, alla scoperta di storia e paesaggio



Da sapere

Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, nell'anello tra Montegrotto a Torreglia. La partenza è fissata da Montegrotto

Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi

Gli itinerari sui Colli Euganei lungo l'anello ciclabile fino all'Adige

di **Francesco Verni**

In bicicletta tra natura, arte e borghi sulle colline amate da Petrarca e Lord Byron. Con i colori accesi della primavera, i Colli Euganei e la campagna della Bassa Padovana vivono tutto il loro fascino, da ammirare al meglio in sella a una bici. Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» dei Gai Patavini, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane.

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, da **Montegrotto Terme** a **Torreglia**. La partenza è fissata proprio da Montegrotto Terme il cui nome attuale, assunto solo nel 1934, deriva dal latino *Mons negrotorum*, ossia collina dei malati, riferimento alle proprietà curative delle sorgenti di acqua calda note fin dall'antichità. All'epoca romana risale l'area archeologica tra viale delle Terme e via degli Scavi, dove sono stati trovati i resti di una grande struttura termale costituita da tre vasche-piscine collegate tra di loro da un articolato sistema di canalizzazioni e da altri edifici che servivano ad accogliere chi usufruiva delle terme.

Dopo una visita al parco archeologico si potrà salire in sella e imboccare l'anello ciclabile in direzione Nord. Lungo la strada impossibile non notare da lontano l'elegante architettura di **Villa Draghi** con la sua inconfondibile merlatura a coda di rondine che si ispira al Palazzo Ducale di Venezia, una villa che sorge isolata sul **Monte Alto**. L'edificio in stile neogotico a pianta quadrata fu costruito da Pietro Scapin alla metà del 1800 e rappresenta l'ultima testimonianza della civiltà della Villa Veneta. Il sentiero che conduce al Monte Alto, immerso nel rigoglioso parco di Villa Draghi, è stato ribattezzato il «Sentiero dell'amore» e arricchito da targhe che accompagnano i visitatori con i versi di grandi poeti come Eugenio Montale e Francesco Petrarca. Il poeta

amava tanto la zona, da vivere nel borgo di **Arquà** che, oggi, porta il suo nome e accoglie le sue spoglie. Riprendendo il percorso, si arriverà al **Biotope di San Daniele**, nel comune di Torreglia. Si tratta di una delle rare zone umide dei Colli Euganei, costituita da bacini d'acqua creati in passato per lo scavo dell'argilla, utilizzata nelle vicine fornaci di **Monteortone**.

Oggi il Biotope di San Daniele ospita diverse specie floristiche rare e una grande varietà faunistica, come pesci, anfibi, rettili e uccelli acquatici, che possono essere osservate camminando sulle passerelle pensili di legno che consentono di passeggiare a pelo dell'acqua e al di sopra delle aree paludose. Continuando a pedalare in direzione **Teolo**, in sella alle due ruote ci si imbatte nell'imponente abba-

zia di **Praglia**, monastero benedettino fondato nell'XI secolo per iniziativa della famiglia vicentina dei Maltraversi. Il complesso è famoso per i bellissimi chiostri: doppio o della clausura (circondato dalle celle dei monaci), botanico, pensile e rustico.

Tra gli ambienti più suggestivi che meritano una visita ci sono il refettorio monumentale che conserva il magnifico arredo ligneo e una grande Crocifissione dipinta da Bartolomeo Montagna alla fine del '400, e la Biblioteca Monumentale Nazionale, che contiene circa 100mila preziosi volumi.

Dopo aver visitato l'abbazia di Praglia, si può di lasciare il circuito dell'Anello ciclabile per compiere una deviazione in direzione **Luvigliano**, nel comune di Torreglia, dove si potrà ammirare e visitare la cinquecentesca **Villa Vescomi**, patrimonio del Fondo Ambiente Italiano, ultima tappa del nostro itinerario. Immersa nell'ampio parco che si specchia nel paesaggio dei Colli Euganei, Villa dei Vescomi si sviluppa su pianta quadrata con ampie logge esterne su tre lati che richiamano le antiche ville romane.

Da qui si potranno inforcare le biciclette e tornare a **Montegrotto**, percorrendo la pista ciclabile che congiunge **Torreglia** con la località termale.



Tesori

Sopra, l'imponente complesso dell'abbazia di Praglia, monastero benedettino fondato nel XI secolo. A sinistra, uno scorcio dei Colli Euganei, tra prati, fiori e coltivazioni

di FOTOGRAFIE BORGHINA



Il percorso Da Montegrotto, nel padovano, alla scoperta di storia e paesaggio



Da sapere

Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, nell'anello tra Montegrotto a Torreglia. La partenza è fissata da Montegrotto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Passeggiando in bicicletta tra arte, natura e borghi

Gli itinerari sui Colli Euganei lungo l'anello ciclabile fino all'Adige

di **Francesco Verni**

In bicicletta tra natura, arte e borghi sulle colline amate da Petrarca e Lord Byron. Con i colori accesi della primavera, i Colli Euganei e la campagna della Bassa Padovana vivono tutto il loro fascino, da ammirare al meglio in sella a una bici. Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane.

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, da **Montegrotto Terme** a **Torreglia**. La partenza è fissata proprio da Montegrotto Terme il cui nome attuale, assunto solo nel 1934, deriva dal latino *Mons aegrotorum*, ossia collina dei malati, riferimento alle proprietà curative delle sorgenti di acqua calda note fin dall'antichità. All'epoca romana risale l'area archeologica tra viale delle Terme e via degli Scavi, dove sono stati trovati i resti di una grande struttura termale costituita da tre vasche-piscine collegate tra di loro da un articolato sistema di canalizzazioni e da altri edifici che servivano ad accogliere chi usufruiva delle terme.

Dopo una visita al parco archeologico si potrà salire in sella e imboccare l'anello ciclabile in direzione Nord. Lungo la strada impossibile non notare da lontano l'elegante architettura di **Villa Draghi** con la sua inconfondibile merlatura a coda di rondine che si ispira al Palazzo Ducale di Venezia, una villa che sorge isolata sul **Monte Alto**. L'edificio in stile neogotico a pianta quadrata fu costruito da Pietro Scapin alla metà del 1800 e rappresenta l'ultima testimonianza della civiltà della Villa Veneta. Il sentiero che conduce al Monte Alto, immerso nel rigoglioso parco di Villa Draghi, è stato ribattezzato il «Sentiero dell'amore» e arricchito da targhe che accompagnano i visitatori con i versi di grandi poeti come Eugenio Montale e Francesco Petrarca. Il poeta

amava tanto la zona, da vivere nel borgo di **Arquà** che, oggi, porta il suo nome e accoglie le sue spoglie. Riprendendo il percorso, si arriverà al **Biotopo di San Daniele**, nel comune di Torreglia. Si tratta di una delle rare zone umide dei Colli Euganei, costituita da bacini d'acqua creati in passato per lo scavo dell'argilla, utilizzata nelle vicine fornaci di **Monteortone**.

Oggi il Biotopo di San Daniele ospita diverse specie floristiche rare e una grande varietà faunistica, come pesci, anfibi, rettili e uccelli acquatici, che possono essere osservate camminando sulle passerelle pensili di legno che consentono di passeggiare a pelo dell'acqua e al di sopra delle aree paludose. Continuando a pedalare in direzione **Teolo**, in sella alle due ruote ci si imbotterà nell'imponente abba-

zia di **Praglia**, monastero benedettino fondato nell'XI secolo per iniziativa della famiglia vicentina dei Maltraversi. Il complesso è famoso per i bellissimi chiostri: doppio o della clausura (circondato dalle celle dei monaci), botanico, pensile e rustico.

Tra gli ambienti più suggestivi che meritano una visita ci sono il refettorio monumentale che conserva il magnifico arredo ligneo e una grande **Crocifissione** dipinta da Bartolomeo Montagna alla fine del '400, e la Biblioteca Monumentale Nazionale, che contiene circa 100mila preziosi volumi.

Dopo aver visitato l'abbazia di Praglia, si può lasciare il circuito dell'Anello ciclabile per compiere una deviazione in direzione **Luvigliano**, nel comune di Torreglia, dove si potrà ammirare e visitare la cinquecentesca **Villa Vescovi**, patrimonio del Fondo Ambiente Italiano, ultima tappa del nostro itinerario. Immersa nell'ampio parco che si specchia nel paesaggio dei Colli Euganei, Villa del Vescovi si sviluppa su pianta quadrata con ampie logge esterne su tre lati che richiamano le antiche ville romane.

Da qui si potranno inforcare le biciclette e tornare a **Montegrotto**, percorrendo la pista ciclabile che congiunge **Torreglia** con la località termale.



Tesori

Sopra, l'imponente complesso dell'abbazia di Praglia monastero benedettino fondato nel XI secolo. A sinistra, uno scorcio dei Colli Euganei, tra prati, fiori e coltivazioni

© ANSA/CONTRASTO/REUTERS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il percorso Da Montegrotto, nel padovano, alla scoperta di storia e paesaggio



Da sapere

Una guida a come organizzare una gita all'aria aperta viene dal progetto «Dai Colli all'Adige» del Gal Patavino, che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana e si declina sul lungo tratto dell'anello ciclabile delle colline padovane

Un nuovo percorso, adatto a tutta la famiglia, che porterà, tra archeologia, arte e natura, nell'anello tra Montegrotto a Torreglia. La partenza è fissata da Montegrotto

Pel di Carota
Alla scoperta
di 80 isole italiane

Oggi alle 17, la libreria Pel di Carota di via Boccalerie, ospita la presentazione del libro "Il giro d'Italia in 80 isole", pubblicato da Einaudi Ragazzi, scritto da Andrea M. Alesci e illustrato da Elena Maricone. Un originale viaggio alla scoperta di 80 isole italiane attraverso altrettante filastrocche. L'autore, che racconterà la sua nuova pubblicazione, terrà anche un laboratorio a tema. È richiesta la prenotazione (info@peldicarota.it oppure 049.2956066).

Fumetti&Soda
Pomeriggio
con Bianco Art Studio

Oggi, alle 16, nella libreria Fumetti&Soda di Riviera San Benedetto 104, gli artisti del Bianco Art Studio presenteranno i propri lavori. Si tratta di un collettivo di sei illustratori, pronto a far conoscere al pubblico materiale per giochi di ruolo, illustrazioni su commissione e materiali inediti.

Circolo Catai
Monaco e Boniburini
parlano dell'Ilva

Domani alle 18 al circolo

Catai di Ponte San Leonardo si discute dell'Ilva. Prevista la proiezione del documentario "Mittal il volto nascosto dell'impero". A seguire gli interventi del medico Delio Monaco dell'associazione "Giustizia per Taranto" e dell'urbanista Ilaria Boniburini.

Osteria Barabba
Stand up comedy
con Sofia Gottardi

Domani alle 20.30 all'Osteria Barabba di via Vicenza 47 torna la stand up comedy con "Believe and stand up". Giovani universitari sono pronti a cimentarsi con battute rivolte al pub-

blico, all'insegna di una comicità irriverente e intelligente. Ospite speciale, Sofia Gottardi, talento emergente.

Montegrotto
Un percorso
tra natura e poesia

Tornano le visite guidate del Gal "Dai Colli all'Adige". Oggi un percorso tra natura e poesia, lungo il sentiero verso il Monte Alto, fino a Villa Draghi. La passeggiata verrà accompagnata dalla lettura dei brani e delle poesie d'amore di alcuni celebri scrittori che hanno vissuto sui Colli Euganei. I turni di visita sono alle 14.30 e alle 16.30. Info e prenotazioni: 0429.784872.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



APPUNTAMENTI

**Bagnoli di Sopra
Commedia di Cooney
al Goldoni**

Sabato, alle 21, al Goldoni di Bagnoli di Sopra, gli Amici del Teatro di Pianiga (Venezia) presentano "Pagamento alla consegna" di Michael Cooney, con regia di Gianni Rossi. Ingresso a 8 e 5 euro.

**Montegrotto Terme
Lecture e passeggio
verso il Monte Alto**

Ritornano le visite guidate del Gal grazie al progetto "Dai Colli all'Adige". Sabato l'appuntamento è con un percorso tra natura e poe-

sia, lungo il sentiero verso il Monte Alto, fino all'affascinante Villa Draghi. La passeggiata verrà accompagnata dalla lettura dei brani e delle poesie d'amore di alcuni celebri scrittori che hanno vissuto e amato i Colli Euganei. I turni di visita sono due, alle 14.30 e alle 16.30. Per informazioni e prenotazioni, 0429.784872.

**Canottieri
Storie di tennis
con Marianantoni**

Oggi, alle 21, il Club House del Circolo Canottieri (via Polveriera), in collaborazione con la Libreria Zabarella, ospita la presentazione del

libro "150 volte slam - Storie del grande tennis" con l'autore Luca Marianantoni, giornalista e autore di altre pubblicazioni sul mondo del tennis. Un volume per gli appassionati che racconta le imprese dei campioni che hanno trionfato nei quattro tornei più prestigiosi del mondo. La serata sarà preceduta da un aperitivo (su prenotazione al 049.680201).

**Tribano
Il romanzo di Randi
in biblioteca**

Domani, alle 21, a Tribano Erica Randi presenterà il suo libro "È tardi ma non

troppo", nella biblioteca di Piazza Martiri della Libertà 10. Si tratta di un romanzo sentimentale sulla voglia di riconquistare un amore perduto. Un viaggio in salita che l'autrice, amante dello sport e che lavora in questo settore, è pronta a fare, consapevole della fatica necessaria per raggiungere certi traguardi.

**Centro Vitae
Mandolino protagonista
per San Valentino**

Oggi alle 16 si terrà il concerto di San Valentino nella sala polivalente del Centro Vitae Nazareth (in via Nazareth 38). L'ingresso è libero e protagonista è il mandolino.



Il Vecchio Veneto ai Filodrammatici

Domenica alle 16.30, ai Filodrammatici di Este la compagnia Teatro Vecchio Veneto di Bresega di Ponso interpreta "Disi sempre la xe cota" di Silvio Olin, che è anche il regista. Un tempo l'insegnamento dei genitori passava spesso attraverso i proverbi. Il commediografo dimostra che qualche volta anche i vecchi detti possono sbagliare. Biglietto 8,50 euro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Turismo all'aria aperta, giugno 2020

ITALIA & ESTERO

DAI COLLI ALL'ADIGE, UN NUOVO MODO PER CONOSCERE IL TERRITORIO

#daiColliall'Adige è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 44 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana.

Per un turismo sostenibile e di prossimità, niente di meglio di escursioni in bicicletta.

In questi mesi primaverili, i Colli Euganei e la campagna della Bassa Padovana sprigionano tutto il loro fascino e la cicloescursione lungo un tratto dell'Anello ciclabile dei Colli Euganei, adatta a tutta la famiglia, ci condurrà, tra archeologia, arte e natura, da Montegrotto Terme a Torreglia. Da Montegrotto Terme, il cui nome attuale dal latino Mons Aegrotorum, ossia collina dei malati, ha un chiaro riferimento alle proprietà curative delle sorgenti di acqua calda note fin dall'antichità, si parte in direzione nord. Lungo la strada l'elegante architettura di Villa



Draghi isolata sul Monte Alto, poi il Biotopo di San Daniele, nel comune di Torreglia, una delle ormai rare zone umide dei Colli Euganei, costituita da diversi bacini d'acqua artificiali con diverse specie floristiche rare e una grande varietà faunistica, creati in passato per lo scavo dell'argilla. A Teolo incontriamo l'imponente Abbazia di Praglia, un antico monastero benedetti-

no dell'XI secolo, caratterizzato da quattro bellissimi chiostri e la Biblioteca Monumentale Nazionale, che contiene circa 100.000 volumi. Infine nel borgo di Luvigliano la splendida Villa Vescovi patrimonio del FAI - Fondo Ambiente Italiano, costruita nel Cinquecento dal nobile Alvise Cornaro, immersa nello stupendo paesaggio dei Colli Euganei. www.galpatavino.it

LA ROMAGNA DELLA VACANZA POST COVID SECONDO PAOLO CEVOLI



Forte dei 15 milioni di visualizzazioni del format che raccontava con ironia "vizi e virtù" della Gente di Romagna, **Paolo Cevoli torna sul web per promuovere la Riviera** (e il suo entroterra) pronta nel post Covid19 ad accogliere i turisti all'insegna della proverbiale ospitalità. Dieci puntate a cadenza settimanale, con il comico riccionese a "duettare" con una cinquantina tra bagnini, chef, albergatori, dj, attori, sportivi, scrittori e gente comune: "Romagnoli DOP - Alla griglia di Partenza" è parte dell'ampia

campagna promozionale prevista dalla Regione Emilia Romagna per il rilancio del proprio turismo.

"Romagnoli DOP - Alla griglia di Partenza" allude alla griglia a scacchi bianchi e neri della pista da moto, ma anche a quella sulla quale si arrostitisce il pesce dell'Adriatico.

Ecco quindi Cevoli che dalla spiaggia alla collina, dai parchi divertimento ai borghi dell'entroterra, incontrerà, di episodio in episodio, l'"esercito dell'ospitalità", ma anche scrittori, imprenditori e gente comune, con cui duettare all'insegna di quella leggerezza di cui ora c'è più bisogno e che fa parte da sempre del DNA dei Romagnoli.

Ogni giovedì fino a fine luglio, alle h.21.30 sui canali social di Paolo Cevoli:

Facebook: www.facebook.com/paolo.cevoli;

Youtube: Paolo Cevoli SemiTV www.youtube.com/channel/UC_yWSMumlu4jnhUGIO-aYGQ;

Instagram: www.instagram.com/paolovevoli

Appunti di viaggio

Le «Antiche vie della Fede»

In viaggio tra Colli Euganei e Bassa Padovana alla scoperta di abbazie e monasteri

Il territorio dei Colli Euganei e della Bassa Padovana è costellato da eremi, chiese rurali, capiteggi, abbazie e monasteri, a testimonianza di quel profondo e diffuso senso religioso caratteristico di queste zone. L'itinerario «Antiche vie della Fede», all'insegna della spiritualità dei luoghi e lontano dai consueti flussi turistici, ci condurrà sulle tracce di questo passato partendo da *Tramonte*, piccola frazione collinare nel comune di *Teolo*, per arrivare alla città murata di *Montagnana* – uno dei borghi più belli d'Italia – per riscoprire il fascino raccolto e meditativo di questi territori.

Partiamo quindi dalla *chiesa di San Giorgio*, collocata sul versante meridionale del monte Boscalbò, nella frazione di *Tramonte di Teolo*, che ha un'origine antichissima, testimoniata anche da alcuni suggestivi frammenti di iscrizioni lapidee risalenti all'VIII e al IX sec. visibili sul muro laterale dell'edificio. Ma è

l'interno di questo luogo pittoresco a riservare le sorprese più belle: le pareti conservano alcuni affreschi medievali probabilmente datati intorno all'anno Mille, sono degli ultimi anni del '400 i tondi che rappresentano i Dodici apostoli, opera di un artista della scuola di Jacopo da Montagnana e si possono ancora oggi ammirare alcune rare opere in terracotta della seconda metà del '400.

Da qui ci dirigiamo in direzione del borgo di *Luvigliano*, frazione di *Torreglia*, per una breve tappa alla *chiesa di San Martino*, raggiungibile percorrendo la strada che costeggia il muro di recinzione dell'imponente *Villa Vescovi*, oggi patrimonio del FAI - Fondo Ambiente Italiano. La storia di questa bella chiesa in stile neoclassico si intreccia con quella del palazzo vescovile: recenti indagini archeologiche hanno, infatti, dimostrato che l'antica pieve sorgeva originariamente sullo sperone roccioso dove venne successivamente edificata la villa.

Riprendiamo, quindi, il nostro percorso per raggiungere *Torreglia alta* e la *chiesa di San Sabino*, ossia il nucleo più antico dell'abitato di *Torreglia* che sorge sul piccolo Colle della Mira, posto tra due valli, la *Valderio* e la *Vallorto*, da cui si gode di un vasto panorama sulla pianura e sui colli circostanti. La chiesa, di cui si hanno le prime notizie in un documento del 1200, fu interamente ricostruita nel corso del XVII secolo e restaurata nelle sue attuali forme barocche nel 1765, grazie al contributo del celebre sacerdote e letterato



48

La Voce del Tabaccaio 2.2020

Jacopo Faccioli, il figlio più illustre di *Torreglia*. Sul piccolo sagrato antistante, spicca ancora oggi la bella e possente torre campanaria, che pare sia stata ricavata dai resti di un antichissimo fortificio: proprio da questa torre deriva probabilmente il toponimo «Turricula», che ha dato origine al nome del paese.

Ci dirigiamo adesso nuovamente verso il territorio comunale di *Teolo*, per visitare la *chiesa di San Biagio*, che si trova nella frazione di *Castelnuovo*, caratteristico borgo che sorge ai piedi del Monte Venda, il più alto, con i suoi 603 metri, degli Euganei. L'edificio, che svetta sul crinale della collina dominando la vallata sottostante, accoglie con la sua imponenza il visitatore al termine di una ripida scalinata. Degni di nota sono una tela con il «Martirio di San Biagio», opera di un pittore veneziano del Cinquecento, ma anche il portale laterale in trachite, che riproduce quello che si trovava nell'antico monastero degli Olivetani.

Proprio i ruderi dell'antico *Monastero degli Olivetani* – sulla cima del Monte Venda nel comune di *Galzignano Terme* – sono l'ultima tappa sui colli del nostro percorso, prima di dirigerci verso la pianura. La peculiare conformazione e natura dei Colli Euganei, particolarmente adatta all'isolamento e alla contemplazione, ha ispirato per secoli l'insediamento di comunità religiose e la prima testimonianza storica che attesta la presenza di religiosi sul Venda risale al 1197. Oggi, dell'imponente complesso del monastero di San Giovanni Battista, conosciuto con il nome dei Monaci Olivetani che vi si insediarono alla fine del 1300, sono ancora visibili parti della chiesa, la torre campanaria e la cripta, salvati dalla rovina grazie a recenti interventi di restauro.

Raggiungiamo quindi adesso la zona della



Bassa Padovana per le ultime due tappe del percorso: il *Santuario della Madonna del Tresto* a *Ospedaletto Euganeo* e il *Duomo di Montagnana*.

Si racconta che la nascita del Santuario della Madonna del Tresto nel 1468 a *Ospedaletto Euganeo* sia legata all'apparizione miracolosa della Madonna, che fece anche zampillare la fonte d'acqua che ancora oggi ristora fedeli e pellegrini di passaggio. Il complesso del Santuario è stato oggetto di un recente restauro, che ha restituito alla loro originaria bellezza la chiesa – che spicca nell'ampio piazzale con la sua sobria facciata in stile lombardesco – le antiche cappelle e la ricca collezione di ex voto, databili dalla fine del Quattrocento al secolo scorso. Al suo interno, la chiesa custodisce varie tele di maestri veneti e un vero e proprio gioiello: il dipinto della «Madonna Miracolosa» attribuito a Jacopo da Montagnana.

Arriviamo, infine, al borgo di *Montagnana* dove, nella piazza principale, incontriamo subito il *Duomo* intitolato a Santa Maria Assunta: se lo osserviamo attentamente, ci accorgiamo che l'asse maggiore dell'edificio è orientato secondo i punti cardinali e in questo modo la chiesa diventa una perfetta meridiana. Una volta entrati, è possibile ammirare il gusto rinascimentale della navata centrale, l'elegante loggiato in legno che un tempo ospitava l'organo, l'altare disegnato dal Sansovino, ma soprattutto i due affreschi che rappresentano *Davide* e *Giuditta* attribuiti al Giorgione, l'affresco del catino absidale del presbitero che rappresenta «L'Assunzione di Maria», opera del Buonconsiglio e, infine, la pala con la «Trasfigurazione di Cristo» di Paolo Veronese.

INFORMAZIONI

Tel. 0429/784872
E-mail info@galpatavino.it
Web galpatavino.it; colliuganei.it

La Voce del Tabaccaio 2.2020

51

#DAICOLLIALL'ADIGE rassegna stampa on line 2020
Dai Colli all'Adige, un nuovo modo per conoscere il territorio

1. [Turismo e gastronomia_29 gennaio 2020](#)
2. [Mondopressingturismo_29 gennaio 2020](#)
3. [Corriere del Veneto_03.02.2020](#)
4. [Vicenza più_14 maggio 2020](#)
5. [Luxuryreporter_18.05.2020](#)
6. [Suggerimenti in viaggio_15.05.2020](#)
7. [Lifegate_25.05.2020](#)
8. [Repubblica_30.05.2020](#)
9. [Latitudinex_29.05.2020](#)
10. [Valledeilaghi.it_09.06.2020](#)
11. [Vagabonditalia_10.06.2020](#)
12. [Lapiazzaweb_19.09.2020](#)
13. [Viavainet_giugno 2020](#)
14. [Padovaoggi_14.06.2020](#)
15. [TGcom24_13.07.2020](#)
16. [Popolis_30.07.2020](#)
17. [Veraclasse_29.07.2020](#)
18. [Padovaoggi_23.08.2020](#)
19. [Geosnews_27.08.2020](#)
20. [Padova news_27.08.2020](#)
21. [Padova news_01.09.2020](#)
22. [Lapiazzaweb_02.09.2020](#)
23. [Pegasonews_21.09.2020](#)
24. [Popolis_29.09.2020](#)
25. [Padovanews_02.10.2020](#)
26. [Travelnonstop.com_04.10.2020](#)
27. [Travelnonstop_10.11.2020](#)
28. [Lifegate_19.11.2020](#)
29. [Ambiente Europa_02.12.2020](#)

Press tour

1. [Travelglobe_07.07.2020](#)
2. [Ambienteeuropa.info_29.07.2020](#)
3. [Latitudinex_04.09.2020](#)
4. [Vanityfair_04.09.2020](#)